

RASSEGNA STAMPA

lunedì 24 agosto 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Il Frosinone si sveglia tardi Vince la Juventus per 1 a 0

Serie A La gara d'esordio dei canarini decisa da una rete di Bremer. Nei minuti finali Calvani colpisce di testa l'incrocio dei pali

Il Frosinone apre con una sconfitta il quarto campionato di Serie A della sua storia. Nella gara dello "Stirpe"

contro la Juventus i canarini sono stati battuti per 1 a 0, pagando un primotempo giocato in maniera timorosa.

DA PAGINA 22 A 27

ROCCASECCA

Giovane preso a pugni dal ladro

Faccia a faccia con un malvivente che prova a entrare nell'abitazione di famiglia. Ventottenne aggredito. Il racconto: «Senza esitazione ha iniziato a colpirmi al volto. Ho cercato di fermarlo, ma lui lo ha fatto ancora»

Notte da incubo per un ventottenne di Roccasecca che trasabato e domenica ha scoperto un ladro mentre cercava di entrare nell'abitazione di famiglia. Per tutta risposta il malvivente, invece di fuggire, lo ha aggredito. Diversi i colpi inferti, poi un pugno in pieno volto che ha mandato a terra il giovane, trasferito al Santa Scolastica. La ricostruzione di quegli attimi è drammatica: il giovane ha raccontato i momenti precedenti e la violenza: «Mi sono trovato davanti una persona che senza esitazione ha iniziato a colpirmi al volto. Ho cercato di respingerlo, ma lui mi ha colpito ancora». Saranno i carabinieri a ricostruire l'accaduto, anche grazie alle telecamere di sorveglianza: presente un secondo uomo. Il Comune ha espresso solidarietà al giovane, annunciano nuove misure come l'istituzione del Controllo di vicinato.

Pagina 14

CARABINIERI GLI INCONTRI DEL COLONNELLO PRIMA DEL NUOVO INCARICO



Mattioli saluta la Ciociaria

ALLE PAGINE 8 e 9

Uno degli incontri del colonnello Gabriele Mattioli prima di lasciare la Ciociaria per il nuovo incarico

All'interno

FROSINONE

Il centrosinistra si scopre senza... alleanze

La divisione tra Pd e Socialisti Coalizione da inventare

Pagina 3

FROSINONE

Aeroporto La spinta della Uil

Intanto è iniziata la fase di consultazione pubblica

Pagina 6

CASSINO

Villa comunale Nuova riunione in tribunale

Atteso il cronoprogramma per eseguire i carotaggi

Pagina 13

SORA

Rotatoria rimossa dopo le lamentele dei cittadini

Esperimento fallito in via Barca San Domenico

Pagina 16

ALATRI

Anziana truffata da un falso militare

L'impostore in azione è riuscito a farsi consegnare gioielli per diverse migliaia di euro

Pagina 18

L'INTERVISTA

DISTURBI DELLO SVILUPPO ECCO COME INTERVENIRE

La neuropsichiatra infantile Maria Nicoletta Aliberti: «Fondamentale una diagnosi precoce, ma servono anche una presa in carico multidisciplinare e il coinvolgimento della famiglia».

Pagina 11

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

7

Il numero delle liste che nel 2022 sostennero la candidatura a sindaco di Domenico Marzi.



Comune

Centrosinistra, rebus alleanze

La coalizione che nel 2022 ha sostenuto Domenico Marzi non esiste più. Le certezze vacillano. Distanza politica siderale tra il Partito Democraticco e i Socialisti. Sullo sfondo il tavolo regionale

L'ANALISI

CORRADO TRENTINO

Il centrosinistra ha un problema (grosso) di alleanze. Prima ancora di quello relativo alla candidatura a sindaco. La coalizione del 2022, quella che sostenne **Domenico Marzi** (sconfitto al ballottaggio da Riccardo Mastrangeli), non esiste più. È rimasto soltanto il Partito Democraticco, con 3 consiglieri: **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari** e **Norberto Venturi**. La Lista Marini non è più rappresentata nell'aula di Palazzo Munari: il consigliere eletto, **Andrea Turriziani**, da tempo ha aderito al Polo Civico. Oltre ad essere ormai vicinissimo a Fratelli d'Italia. Peraltro Turriziani ormai da anni fa parte della maggioranza

IL COINVOLGIMENTO DELLE LISTE CIVICHE E I CONTATTI CON I "DISSIDENTI" COME STANNO LE COSE

e sostiene il sindaco **Riccardo Mastrangeli**. Senza considerare che il Polo Civico (l'altro esponente è il capogruppo **Claudio Caparelli**) è tornato nell'alveo del centrodestra. Quattro anni fa stava nell'alleanza di centrosinistra.

Poi c'è la Lista Marzi, che conta 4 consiglieri. **Domenico Marzi**, **Alessandra Mandarelli** e **Carlo Gagliardi** hanno preso decisioni note. Marcando una distanza netta dal centrosinistra, mantenendo in diverse occasioni (soprattutto nel 2025) il numero legale nelle sedute di prima convocazione e avviando un confronto programmatico su alcune tematiche. Non fanno parte della maggioranza, ma è evidente che nel 2027 decideranno la propria collocazione autonomamente. Lo stesso Marzi più volte ha evidenziato la necessità di una piattaforma civica. La domanda è: potrebbero far parte della coalizione a sostegno di Mastrangeli? Presto per dirlo, ma una simile opzione non può essere esclusa. Discorso diverso per **Armando Papetti**, che si candiderà con Frosinone Aperta a sostegno di Iacovissi.

Sempre nel centrosinistra, in-



Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi, Fabrizio Cristofari e Domenico Marzi

fatti, il Psi ha individuato da oltre un anno sia il candidato sindaco (**Vincenzo Iacovissi**) che la coalizione a supporto. Composta, oltre che dai Socialisti, dalle liste Frosinone Aperta, Area Vasta e Provincia in Comune. Ribadendo in ogni occasione che da questa strada non si torna indietro. Il solco con il Partito Democraticco è abissale. Ed è proprio il Pd a doversi porre con una certa urgenza il tema della coalizione. Gli interlocutori naturali dei Dem sono Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento 5 Stelle e Possibile. Ma il Campo Largo non può bastare. Il segretario del circolo cittadino del Pd **Stefano Pizzutelli** ha detto nelle scorse settimane: «Confermiamo la disponibilità alla candidatura a sindaco del capogruppo consigliere Angelo Pizzutelli, come proposta del Partito Democraticco al tavolo del centrosinistra, con spirito unitario e senza pretesa di imporre alcuna soluzione... Qualora emergessero più candidature, il Partito Democraticco evidenzia inoltre la propria disponibilità a ricorrere anche alle primarie di coalizione, quale strumento democratico per individuare il candidato sindaco. L'obiettivo resta quello di costrui-

re un centrosinistra unito, aperto alle realtà civiche, considerando tutte le forze che si oppongono all'amministrazione di destra, per una coalizione capace di offrire a Frosinone un progetto credibile di rinascita e rilancio e una guida autorevole».

Il punto è individuare le liste civiche che possono far parte dell'alleanza. Al momento c'è solo la Lista Marini. Perché il riferimento a «tutte le forze che si oppongono all'amministrazione di destra» va calibrato e approfondito. Da mesi il gruppo consigliere dei Dem si muove all'unisono con i «dissidenti» del centrodestra. Che sono: **Anselmo Pizzutelli**, **Maria Antonietta Mirabella** (eletti nella Lista Mastrangeli), **Giovanni Bortone** (eletto nella Lega), **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca** (FutuRa: eletti nella Lista Ottaviani). Poi c'è il gruppo di Forza Italia: **Maurizio Scaccia** e **Pasquale Cirillo** (eletti in Frosinone Capoluogo). E chiaro che dei contatti con i «dissidenti», anche in una prospettiva elettorale, sono in corso da tempo. Ma raggiungere un'intesa è un'altra cosa. Inoltre, per Forza Italia il discorso è oggettivamente più complesso.

Per il resto il nome di **Anselmo Pizzutelli** è tenuto in considerazione come candidato sindaco. Per Michele Marini sarebbe un'opzione valida. Già, **Michele Marini**: l'incontro a cena tra l'ex primo cittadino e il presidente regionale del Pd **Francesco De Angelis** ha mandato in fibrillazione diversi settori del centrosinistra. E del Partito Democraticco. Al punto che De Angelis ha diramato una nota per sottolineare: «Credo sia importante dirlo con chiarezza, evitando di trasformare normali occasioni di confronto politico in qualcosa di diverso. Il Partito Democraticco di Frosinone, attraverso il suo circolo, ha messo a disposizione della coalizione la candidatura di Angelo Pizzutelli. È una proposta autorevole, sulla quale ora sarà la coalizione, nel

SITUAZIONE SOTTOVALUTATA DA ANNI E A QUESTO PUNTO IL FATTORE TEMPO È DETERMINANTE

suo insieme, a confrontarsi e a decidere». Quanto a Michele Marini, la sensazione forte è che farà parte della coalizione e sarà della partita. Specialmente in relazione a quello che a questo punto diventa il nodo principale da sciogliere: le primarie. Per cercare di costruire una coalizione competitiva, definendo i confini di un'alleanza che al momento non esiste.

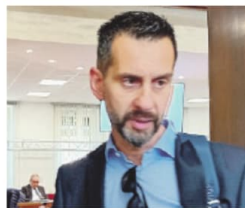
Sullo sfondo rimangono le dinamiche regionali. Nel 2027 tra i tanti Comuni alle urne nel Lazio, ci saranno 4 capoluoghi su 5: Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti. Senza considerare che il prossimo anno si voterà pure per Camera e Senato. Infine, a febbraio 2028, toccherà alla Regione.

Il Pd ha due priorità: la conferma di Roberto Gualtieri al Campidoglio e tornare alla guida della Regione. Ovvio che si proverà a tenere il quadro di centrosinistra ovunque. Elemento che riguarda soprattutto il rapporto con i Socialisti. Naturalmente potranno esserci delle eccezioni: il Comune di Frosinone rappresenterà una di queste? Presto per avere una risposta. Ma il tempo è un fattore fondamentale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Iacovissi
Consigliere del Partito Socialista Italiano
Candidato sindaco nel 2027



Anselmo Pizzutelli
Nel 2022 eletto nella Lista Mastrangeli
Da tre anni all'opposizione della giunta

L'intervento

«Ricostruzione e rilancio»

Dieci anni fa il terribile terremoto. Presa di posizione del segretario della Cisl Lazio Enrico Coppotelli
«La sfida (da vincere) è rinnovare il tessuto economico e sociale di aree segnate da due grandi fragilità»

LA NOTA

■ «A dieci anni dal sisma del 24 agosto 2016, la ricostruzione deve procedere di pari passo con politiche di rilancio capaci di guardare al presente e al futuro». Lo afferma **Enrico Coppotelli**, segretario generale della Cisl Lazio, sottolineando la necessità di accompagnare la ricostruzione materiale dei territori del cratere con il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi.

«La sfida – spiega Coppotelli – è rinnovare il tessuto economico e sociale di aree segnate da due grandi fragilità: il calo della po-

**SOTTOLINEA:
«NON POSSIAMO
ASSOLUTAMENTE
PERMETTERCI
DI SBAGLIARE.»**

polazione e l'aumento dell'età media. Il rischio è ricostruire borghi bellissimi ma sempre più vuoti. Per questo servono risorse, competenze e politiche mirate su lavoro, sanità, scuola, assistenza e servizi».

Enrico Coppotelli concentra l'attenzione sul doppio aspetto: da una parte la ricostruzione, dall'altra politiche che possano garantire lo sviluppo. Il che vuol dire necessariamente programmare e «scaricare a terra» una serie di investimenti che diano



Dieci anni fa il terremoto che ha sconvolto l'Appennino centrale. In basso: **Enrico Coppotelli**, segretario generale della Cisl

risposte ai territori.

Secondo il segretario della Cisl Lazio, «molto è stato fatto, ma non basta. Occorre creare le condizioni perché le giovani coppie possano restare o tornare e perché nuovi investimenti possano arrivare sul territorio. La ricostruzione sociale ed economica è una responsabilità, ma anche un dovere verso le generazioni future».

Enrico Coppotelli richiama inoltre la necessità di affrontare in modo integrato le tre grandi

sfide del cratere: «quella sismica, quella climatica e quella demografica». In questo quadro, «connettività avanzata, 5G, servizi digitali e telemedicina possono rappresentare leve fondamentali per lo sviluppo delle aree interne e dei piccoli Comuni».

«Il punto – conclude – è tenere insieme ricostruzione e speranza per il futuro, mettendo al centro il territorio e le persone. Non possiamo permetterci di sbagliare: non ci sarà una seconda possibilità per le comunità colpite

dal sisma».

Il 24 agosto di dieci anni fa l'Appennino centrale, al confine tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, fu scosso da una serie di violente scosse di terremoto. La più forte delle quali, di magnitudo 6.0, fu registrata alle 3.36 del mattino tra Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto.

Interi paesi vennero distrutti. Alla fine si contarono più di 300 morti.

Di questi, 239 ad Amatrice, che divenne il luogo-simbolo di una tragedia spaventosa. Oggi ad Amatrice, alle ore 16.30, ci sarà la cerimonia di commemorazione del decimo anniversario del si-

**AGGIUNGE:
«C'È ALTRESÌ IL TEMA
DELLE AREE INTERNE
E DEI PICCOLI COMUNI
DA TENERE PRESENTE.»**



sma. Sarà presente la presidente del consiglio dei ministri Giorgia Meloni.

Ieri Papa Leone XIV, all'Angelus, ha detto: «Domani (ndr: oggi per chi legge) ricorre il decimo anniversario del terremoto che ha colpito il Centro-Italia tra Lazio, Umbria e Marche. Prego per i defunti e per le loro famiglie e per tutte le comunità coinvolte. La fede e la solidarietà continuano a sostenere l'opera di ricostruzione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

«Schlein segreteria più longeva Ha cambiato il Pd a ogni livello»

IL FATTO

■ «Chi lo avrebbe mai detto? Da oggi (ndr: ieri per chi legge) Elly Schlein è la segretaria più longeva nella storia del Partito Democratico». Così **Danilo Grossi**, dirigente dei Democrat e referente provinciale di Parte da Noi, l'area che fa diretto riferimento alla Schlein.

Rileva: «Diciamoci la verità, tanti, tantissimi pensavano che sarebbe stata spazzata via nel giro di qualche mese. E invece eccoci qua. Sono davvero felice di aver condiviso con lei questa meravigliosa avventura, costruita passo dopo passo, prima fuori il Partito e poi dentro nei suoi organi dirigenti. In questi anni abbiamo cercato di cambiare questo partito, di dare nuovi stimoli e prospettive. Non sempre ci siamo riusciti appieno e tanto lavoro c'è ancora da fare, ma sono felice di aver fatto questo per-

corso insieme a lei e tanti e tante altre in questi anni».

Prosegue quindi Danilo Grossi: «Quando tutto è iniziato, più di 4 anni fa, il Partito Democratico era quotato al 14% ed a rischio dissoluzione. Grazie alla guida di Elly Schlein, invece, il partito è come se fosse rinato: è bene sempre ricordarlo ai vari smemorati. Ho visto la sua pazienza ogni singolo giorno, nel gestire le difficoltà di un partito complesso e insieme la sua capacità di ridare al Pd un'identità forte e chiara, di sinistra e vicina ai bisogni delle persone. Ho visto col passare dei mesi un nuovo entusiasmo che si generava pian-

piano nel Paese. E se gli editorialisti e qualche notabile del partito, sempre pronti a criticare e pontificare su quello che è giusto fare, si fossero fatti qualche giro nelle mille piazze piene calcate da Elly in questi anni, se ne sarebbero accorti da soli. Elly Schlein ha riportato un partito di sinistra dove deve stare, ha riportato al centro i temi che contano davvero: la battaglia contro il lavoro povero che troppe persone vivono ogni giorno, le battaglie contro il carovita che sta impoverendo migliaia di famiglie, ha sottolineato le promesse vuote di questa destra, ha lottato contro ogni tipo di discriminazione e di disuguaglianza, da quelle di carattere economico e sociale a quelle dei diritti della persone più deboli. Tante proposte, tante iniziative che non guardano certo al passato ma ad una nuova generazione che si affaccia ad un futuro sempre più complesso; proposte portate a-



Elly Schlein e Danilo Grossi

vanti con determinazione, insieme a un lavoro paziente e prezioso: quello di costruire non solo l'unità del Partito Democratico, ma anche quella di tutto il centrosinistra».

Conclude il ragionamento politico Danilo Grossi: «Ed i risultati sono arrivati con la crescita graduale in termini percentuali del Partito di oltre 10 punti, con la vittoria del Pd e del centrosinistra in tante città e tante regioni oltre alla bellissima caval-

cata del referendum. E ora? Adesso guardiamo avanti, dopo questi anni di opposizione e di riconnessione con il nostro popolo, ci aspetta il governo di un Paese stanco, affannato e deluso che però vuole credere in una nuova visione e in una nuova leadership come quella che Elly Schlein ha incarnato in questi anni. Il meglio deve ancora venire. E noi ci faremo trovare pronti. Come sempre». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DANILO GROSSI:
«HA SAPUTO RIPORTARE
I DEMOCRAT
DOVE DEVONO STARE
ORA VIENE IL BELLO»**

«Aeroporto? Solo a Frosinone»

La Uiltrasporti spinge per il capoluogo ciociaro nella scelta del terzo scalo della regione Lazio
Intanto il Mase ha avviato la fase di consultazione pubblica sul piano nazionale da poco ufficializzato

IL QUADRO

PIETROPAGLIARELLA

Il nuovo Piano Nazionale Aeroporti 2026-2035 è entrato nel vivo della sua procedura contabile e ambientale, segnando un passaggio cruciale per il futuro delle infrastrutture italiane.

Il percorso procedurale ha registrato un momento chiave lo scorso 27 luglio 2026, data in cui la Società Enac, in qualità di autorità proponente, ha trasmesso ufficialmente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la documentazione completa per la consultazione pubblica, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 152/2006. Tra i documenti depositati e resi disponibili sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (VAS-VIA-AIA) figurano la proposta definitiva di Piano, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza. La svolta operativa e i relativi termini temporali sono

**SONO SCATTATI
I 45 GIORNI DECISIVI
PER IL FUTURO
DELLE INFRASTRUTTURE
AEROPORTUALI**



L'aeroporto civile di Frosinone sta diventando ogni giorno che passa più di una suggestione

scattati formalmente il 4 agosto 2026 con la pubblicazione dell'avviso pubblico ministeriale. A partire da questa data si è aperta la finestra di consultazione della durata esatta di quarantacinque giorni, prevista dall'articolo 14 del testo unico sull'ambiente, durante la quale cittadini, enti locali, associazioni di categoria e portatori di interesse possono prendere visione della documentazione e trasmettere le proprie osservazioni formali attraverso i canali telematici del Mase.

Questo iter tecnico si colloca a valle di un articolato cammino burocratico iniziato nel mese di luglio 2022 con la presentazione dell'istanza di scoping review da parte di Enac, culminata con l'emanazione del parere sul rapporto preliminare il 31 ottobre 2022.

È proprio nella immediata vigilia di questa stretta finestra temporale che si inserisce la presa di posizione della Uiltrasporti, intesa a cogliere la fase di partecipazione pubblica per spingere le istituzioni a sciogliere i nodi strategici della mobilità laziale. «Il nuovo Piano Nazionale Aeroporti 2026-2035 mette nero su bianco quello che come Uiltrasporti rivendichiamo da anni: il Lazio ha bisogno immediato di un terzo scalo commerciale», dichiara il sindacato, individuando nel capoluogo ciociaro l'unica opzione pronta per risposta tecnica e sostenibilità: «E la risposta più logica, sostenibile e strate-

gica si chiama Frosinone».

L'organizzazione sindacale ribadisce come il valore del progetto risieda nella rapidità di attuazione e nella disponibilità immediata delle infrastrutture di supporto: «La forza di questa candidatura sta tutta in una parola: intermodalità reale. Frosinone non è un'ipotesi nel deserto, ma un nodo infrastrutturale già pronto a connettere gomma, ferro e aria».

Le credenziali del capoluogo ciociaro, rispetto ad altre ipotesi circolate, evidenzia come i punti di forza del progetto combacino

con le priorità di sviluppo tracciate dalle direttive europee e dalla rete transeuropea dei trasporti TEN-T. Le direttive e la mission dei documenti focalizzano l'attenzione sull'eccezionale convergenza logistica del sito ciociaro, a partire dalla totale integrazione con l'arteria autostradale A1 e dalla sinergia con la rete ferroviaria ad alta velocità. Secondo le ricostruzioni dei più, la realizzazione della fermata Tav a servizio dello scalo rappresenterebbe il vero fattore moltiplicatore, capace di collegare l'aeroporto al flusso dei viaggiatori in

pochi minuti, allargando l'area di attrattività verso l'hinterland del medio centro Italia e le province a nord della Campania. A ciò si aggiunge la vocazione per il settore merci, potenziale pilastro per il decongestionamento dello scalo di Fiumicino e per il rilancio industriale dell'intera provincia. La Uiltrasporti richiama puntualmente ciascuno di questi asset: «Connessione diretta A1: l'accesso immediato all'autostrada A1 permette collegamenti rapidi e senza colli di bottiglia, rendendo lo scalo facilmente raggiungibile da tutto il Centro-Sud. Hub Cargo strategico: Frosinone ha le caratteristiche perfette per sviluppare una grande area merci. Un polo cargo moderno che alleggerirà la mole di lavoro dell'hub di Fiumicino, intercettando i flussi della logistica industriale».

Sempre sul versante delle connessioni su ferro, il sindacato puntualizza: «L'effetto Alta Velocità: l'integrazione con la futura fermata AV collegherà il network aeroportuale ai binari rapidi. Una combinazione che allargherà il bacino d'utenza all'hinterland del medio centro Italia e al nord della Campania». Un quadro infrastrutturale completo che, come sottolineato nel dibattito che si è sviluppato nelle ultime settimane, consente di contenere i costi di realizzazione evitando opere faraoniche e garantendo una importante ricaduta occupazionale per il Basso Lazio.

In merito alle prospettive economiche e all'efficienza spesa-rendimento, la nota della Uiltrasporti sottolinea: «Occupazione e sviluppo: Per il Basso Lazio questa è l'occasione del secolo. Parliamo di migliaia di posti di lavoro stabili, sicuri e di qualità nella logistica, nei servizi e nell'indotto aeroportuale. Sostenere Frosinone significa scegliere l'efficienza: le grandi arterie stradali e ferroviarie ci sono già, evitando lo spreco di soldi pubblici in opere faraoniche altrove». Con la scadenza dei quarantacinque giorni di consultazione pubblicamente avviati dal

**L'INTEGRAZIONE TRA
ROTAIA, AUTOSTRADA E
ROTTE COMMERCIALI FA
DEL FRUSINATE L'OPZIONE
MIGLIORE**

Mase il 4 agosto 2026, si sollecitano gli organi politici territoriali a non sprecare il margine d'azione aperto dalle procedure nazionali.

«Il Piano Nazionale è il punto di partenza. Ora la Regione Lazio e le istituzioni locali aprano subito i tavoli di confronto. Noi siamo pronti a fare la nostra parte per lo sviluppo, il lavoro e il futuro del territorio», conclude la Uiltrasporti, rilanciando il ruolo di Frosinone nella nuova mappa dell'aviazione civile italiana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa prevede il Pna 2026-2035?

● Il Piano Nazionale Aeroporti 2026-2035 ridisegna l'assetto del Lazio definendo una nuova strategia integrata per gestire la crescita dei flussi turistici ed economici della regione. Il cuore dell'intero sistema resta Roma Fiumicino, confermato come unico grande hub internazionale e intercontinentale, destinato a ulteriori investimenti su intermodalità e sostenibilità. Al contempo, per Roma Ciampino prosegue la fase di progressivo ridimensionamento dei voli di linea low cost, dovuta ai stringenti vincoli sull'impatto

acustico e alla vicinanza con i centri abitati. Per evitare il congestionamento della capitale e assorbire la domanda point-to-point, il piano riconosce come fondamentale l'individuazione di un terzo polo aeroportuale commerciale. In questo scenario emerge la candidatura strategica di Frosinone: la presenza della rete autostradale A1 e il collegamento diretto con l'Alta Velocità rendono lo scalo ciociaro una soluzione pronta ed efficiente per completare la rete regionale.



Alcune immagini in Piazza Martiri di Vallerotonda, dove un servizio di navette organizzate dalla amministrazione comunale ha trasportato i tifosi dal centro della città al Benito Stirpe

Mobilità

Navetta-stadio: esame superato

Buona risposta da parte dei tifosi all'iniziativa per la sfida del "Benito Stirpe" contro la Juventus
Tra i passeggeri anche il sindaco Mastrangeli: «Un servizio che sta funzionando alla grande»

LA NOVITÀ

AXEL CESARI

Il piano mobilità studiato dal Comune in occasione di Frosinone-Juventus ha superato il primo esame. Una discreta presenza di tifosi ha infatti scelto di lasciare l'auto nei parcheggi cittadini e di raggiungere il Benito Stirpe utilizzando il sistema integrato Brt-navetta predisposto per la sfida contro i bianconeri.

Il punto di interscambio era quello di piazza Martiri di Vallerotonda, all'ingresso del Parco Matusa. Da qui i tifosi giallazzurri hanno potuto proseguire verso lo stadio con la navetta dedicata, al

UN PIANO STUDIATO PER ALLEGGERIRE IL TRAFFICO IN VISTA DI UNA GARA DA TUTTO ESAURITO

costo di un euro per la tratta di andata e ritorno. Un'iniziativa che è stata pensata proprio per alleggerire il traffico nella zona del Benito Stirpe in occasione di una partita che ha richiamato migliaia di spettatori e che ha fatto registrare il tutto esaurito.

E tra coloro che hanno scelto di utilizzare il servizio c'era anche il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli. Il primo cittadino,



con tanto di sciarpetta giallazzurra, ha quindi sperimentato in prima persona il percorso organizzato dall'amministrazione comunale per accompagnare i tifosi fino allo Stirpe, tra chiacchiere e momenti di svago. Una presenza che assume anche un valore simbolico, considerando che proprio Frosinone-Juventus era stata individuata come un importante banco di prova per il nuovo si-

stema di mobilità cittadina.

«Le immagini parlano da sole - ha scritto Mastrangeli sui propri social - Navette piene, tanti tifosi a bordo e un servizio che sta funzionando alla grande. Da Piazza Martiri di Vallerotonda allo stadio - ha proseguito il primo cittadino - in tanti hanno scelto di lasciare l'auto e vivere la partita fin dal viaggio, tra sorrisi, cori e colori giallazzurri.

Una bellissima risposta della città e dei nostri tifosi a un'iniziativa pensata per rendere più semplice e sostenibile raggiungere lo Stirpe. Forza Frosinone!», ha concluso. L'obiettivo dell'amministrazione era chiaro: evitare che tutti gli spettatori raggiungessero lo stadio in automobile e favorire l'utilizzo del trasporto pubblico, sfruttando il Parco Matusa come punto di scambio. La risposta dei

tifosi, almeno in questa prima occasione, è stata concreta.

Non si è trattato di un esodo di massa dai mezzi privati, ma il numero di persone che ha scelto Brt e navetta rappresenta comunque un segnale positivo per il nuovo sistema. E vedere anche il sindaco tra i passeggeri ha aggiunto un elemento particolare a una giornata che, oltre al risultato del campo, ha rappresentato un test importante per la mobilità del capoluogo.

La sfida con la Juventus, dunque, non è servita soltanto a misurare la squadra di mister Alvini davanti a uno dei club più prestigiosi del campionato. Per la città è stata anche la prima vera prova sul campo della nuova mobilità: e

IL PRIMO CITTADINO: «LE IMMAGINI PARLANO DA SOLE IN TANTI HANNO SCELTO DI LASCIARE L'AUTO»

il viaggio del sindaco, insieme a quello di tanti tifosi, è un'immagine destinata a raccontare concretamente come il Comune intenda cambiare le abitudini negli spostamenti verso lo stadio. Ora l'obiettivo sarà capire se questa risposta potrà consolidarsi anche nelle prossime gare, trasformando quella che è stata una sperimentazione in una consuetudine. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il saluto

«Territorio bellissimo Custoditelo sempre»

Il comandante provinciale dei carabinieri lascia la Ciociaria
Gli incontri del colonnello Mattioli prima del nuovo incarico

GLI APPUNTAMENTI
NICOLETTAFINI

«Tre anni al comando dei carabinieri di Frosinone, attraversando la provincia e costruendo rapporti con militari, amministratori, magistratura, mondo religioso e realtà imprenditoriali. Ora per il colonnello Gabriele Mattioli è tempo di una nuova destinazione: nei prossimi giorni lascerà il Comando provinciale per assumere a Napoli l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Legione Carabinieri "Campania". Il comitato si è sviluppato attraverso una serie di incontri. Da Anagni ad Alatri, da Pontecorvo a Sora, fino a Cassino. Mattioli ha voluto salutare personalmente gli uomini e le donne dell'Arma e le istituzioni con cui ha condiviso il suo percorso professionale. Un ringraziamento particolare è

stato rivolto ai carabinieri impegnati nei nuclei operativi e Radiomobile e nelle numerose stazioni della provincia, spesso primo punto di riferimento per i cittadini. Accanto alla sicurezza, è emersa anche l'importanza del rapporto con il territorio. Svolgendosi agli amministratori locali, Mattioli ha evidenziato il valore della Ciociaria, invitando le istituzioni a promuovere il patrimonio storico, culturale e paesaggistico. «Il territorio della provincia di Frosinone è bellissimo. Raccontarlo, valorizzarlo ed aiutarci a custodirlo intatto perché possa essere sempre più bello ed apprezzato», ha detto.

Ad Anagni, accolto dal comandante della Compagnia, capitano Alessandro Dell'Otto, il colonnello ha incontrato i comandanti delle sette Stazioni dipendenti. Il personale dei Nomi e i rappresentanti dell'Associazione Nazionale carabinieri in



L'arrivo del col. Zara ● Il filo conduttore degli appuntamenti è stato quello della collaborazione. Nel bilancio del suo incarico, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Gabriele Mattioli, ha sottolineato come i risultati raggiunti non siano riconducibili al lavoro di una singola persona, ma alla capacità dei diversi reparti di operare insieme e alla presenza quotidiana delle Stazioni sul territorio. Il colonnello ha annunciato anche l'arrivo del suo successore, il colonnello Gianluca Zara, definendolo un ufficiale di altissimo livello e sottolineando come il suo arrivo confermerà la centralità strategica della provincia di Frosinone per i vertici dell'Arma



va si è svolta a Cassino. Dopo l'incontro con il personale della Compagnia, Mattioli ha avuto appuntamenti con alcune delle principali realtà istituzionali e sociali della città. Ha incontrato il presidente della Banca Popolare del Casinate Vincenzo Formisano e il direttore generale Roberto Caramanna. Ha poi raggiunto l'Abbatia di Montecassino, accolto dall'abate ordinario don Antonio Luca Fallica. Al Palazzo di Giustizia ha incontrato il procuratore della Repubblica Carlo Pucci, ribadendo il rapporto di collaborazione costruito negli anni tra l'Arma dei carabinieri e l'autorità giudiziaria sul fronte investigativo. Il programma si è concluso nel palazzo comunale, con il saluto del sindaco Enzo Salera e degli altri primi cittadini del Casinate. Nei prossimi giorni il saluto ai reparti dell'Arma e alle autorità del capoluogo. ●

Qui sopra il procuratore della Repubblica di Cassino Carlo Pucci con il colonnello Gabriele Mattioli, in alto a sinistra l'abate ordinario don Antonio Luca Fallica e nelle altre immagini il saluto di Mattioli agli uomini e le donne dell'Arma e alle istituzioni con cui ha condiviso il suo percorso professionale



>>>

Le immagini degli incontri

La situazione

Villa, ora il piano d'indagine

Nuova riunione dei tecnici in tribunale per stabilire le date delle operazioni da eseguire
Massima l'attenzione sui tempi dei carotaggi: fondamentali i risultati delle analisi sul terreno

IL CRONOPROGRAMMA

CARMELADIDOMENICO

■ Villa comunale da riaprire, oggi un nuovo incontro in tribunale per trovare la quadra sui passaggi futuri, necessari a restituire il polmone verde alla comunità. Nella riunione a porte chiuse di questa mattina gli esperti si vedranno per stilare un fitto cronoprogramma in cui inserire anche la data dedicata alle analisi del terreno: un passaggio chiave, visto che tra le ipotesi della Procura europea c'è pure un presunto interrimento di rifiuti al posto del suolo agrario nell'area di svago più frequentata della città. Dopo l'incidente probatorio dello scorso 28 luglio e l'incontro del 3 agosto, ora si entra nella fase operativa. I periti nomi-

TRA LE IPOTESI AVANZATE DALLA PROCURA EUROPEA QUELLA DI UN PRESUNTO INTERRAMENTO DI RIFIUTI

nati dal gip, insieme ai consulenti di parte, saranno ancora una volta in tribunale per dare il via in senso stretto alle attività legate all'incidente probatorio sollecitato dall'avvocato Giancarlo Corsetti per conto del Comune di Cassino, a seguito del sequestro dell'area disposto dalla Procura europea. Sequestro che lo scorso 11 giugno ha portato ad apporre i sigilli al polmone verde della città per la presunta presenza di rifiuti interrati e non solo: sette le persone indagate per un ipotetico traffico illecito di rifiuti e per tentata truffa ai danni del Comune di Cassino, nominato dai magistrati custode del bene. Poi, il 9 luglio, la ri-



apertura parziale: una porzione specifica dell'area e il campo da basket sono diventati accessibili.

L'iter

Il 28 luglio scorso, davanti al giudice per le indagini preliminari, si è svolta la prima udienza dell'incidente probatorio. In quella sede il gip ha conferito l'incarico al collegio peritale che dovrà effettuare tutti gli approfondimenti necessari. A farne parte il geologo Antonio Vernile, il chimico Fabio Cellucci e l'ingegnere ambientale Luigi Marandola. I tre esperti sono chiamati ad accertare la natura dei materiali presenti nel suolo, verificare le modalità dei con-

Villa comunale sotto sequestro, si lavora alla riapertura. Il 28 luglio scorso, davanti al giudice per le indagini preliminari, si è svolta la prima udienza dell'incidente probatorio, poi un nuovo incontro il 3 agosto: una riunione a porte chiuse. Oggi si torna in tribunale



ferimenti e ricostruire quanto avvenuto nel corso dei lavori. Sempre il 28 luglio scorso, subito dopo, ha avuto luogo un primo sopralluogo a cui hanno preso parte il procuratore europeo, il dottor Alessandro Di Taranto, il gip di Cassino Claudio Marcopido, il sindaco Enzo Salera (il Comune, parte lesa e rappresentato dall'avvocato Giancarlo Corsetti, ha nominato il professore Antonio Forcina come proprio consulente), oltre alla polizia giudiziaria, ai carabinieri forestali e ai periti.

Gli esperti si sono poi riuniti nella prima settimana di agosto per procedere con l'analisi dell'intero fascicolo processuale e della documentazione tecnica. Oggi, secondo quanto previsto, sarà definito il piano delle indagini sul campo, con eventuali campionamenti e accertamenti.

CONTESTATA PURE UNA TENTATA TRUFFA AI DANNI DEL COMUNE NOMINATO CUSTODE DEL BENE

menti che interessarono il terreno e i materiali rinvenuti nell'area. L'obiettivo dell'attività peritale è stabilire con precisione la composizione dei materiali presenti nel sottosuolo e verificare se vi siano state violazioni della normativa ambientale nell'esecuzione dell'appalto della villa comunale. «Aspettiamo fiduciosi che il lavoro dei tecnici venga terminato e speranzosi nelle analisi, che speriamo diano i risultati auspicati. Un passaggio necessario per poter procedere alla riapertura della villa comunale al più presto» ha commentato il sindaco Enzo Salera. Si procede spediti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO

■ «Il Teatro romano è tornato a essere il cuore pulsante della cultura cittadina. Ma la stagione non si ferma». Queste le parole dell'assessore alla Cultura del Comune di Cassino, che - dopo aver tracciato un bilancio - ha annunciato il prossimo imperdibile appuntamento in programma al Teatro romano.

I vicoli come luoghi dell'anima, custodi di storie, segreti e melodie capaci di superare ogni confine geografico: sarà un vero viaggio emozionale tra racconto e grande musica della tradizione napoletana quello in programma mercoledì 26 agosto, alle 21, nella suggestiva cornice del Teatro romano per la rassegna Casinum 2026. Protagonista della serata sarà lo spettacolo "Vicoli", un concerto narrato che vedrà la partecipazione straordi-

naria di Tony Esposito. Il celebre percussionista e cantautore, con il suo inconfondibile stile che fonde ritmi partenopei e sonorità internazionali, affiancherà sul palco Debora Iannotta, Lino Pariota e Andrea Gallo.

«Quello che stiamo vivendo è un successo dopo l'altro. Da fine maggio lavoriamo instancabilmente sotto diversi aspetti, ma la fatica non si sente perché c'è grande soddisfazione per la partecipazione sempre più numerosa della cittadinanza» spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Cassino, Gabriella Vacca.

«Gli spettacoli sono stati di ogni



L'assessore Vacca e il sindaco Salera

Tanti gli eventi: il bilancio dell'assessore Vacca

«Teatro romano, cuore pulsante della cultura»

genere, ma tutti di altissimo profilo artistico. Nell'ultimo mese abbiamo assistito a spettacoli straordinari: dalla danza classica agli spettacoli teatrali, dal musical al cinema all'aperto, ai concerti di diversi generi musicali» ha aggiunto. Ora spazio agli omaggi ai grandi artisti con i concerti-narrazione: da quello dedicato al grande Lucio Dalla con Marcello Balestra e Antonio Tortolano e alla musica tradizionale dei Vicoli, con la partecipazione speciale del maestro Tony Esposito, per poi arrivare al grandetributo a Bruce Springsteen con Zerbo (Tale e Quale Show) del 30 agosto. Ma non è tutto.

«A settembre continueremo con il coro Virgo Fidelis dell'Arma dei Carabinieri e il momento per i giovani dell'hip hop con Streets e concluderemo con lo straordinario concerto "Infinito" di Raf. Grande la soddisfazione per obiettivi che si stanno raggiungendo passo dopo passo - ha concluso Gabriella Vacca - in linea con le finalità e con l'amore per l'arte e per la valorizzazione della bellezza artistico-storica che guida l'assessorato alla Cultura, tutta l'amministrazione e il sindaco Enzo Salera, che crede fortemente nel progetto culturale di Cassino». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca

Giovane aggredito da un ladro

Un ventottenne scopre un malvivente intento a entrare in casa che, invece di fuggire, lo attacca. Prima la violenza, poi il trasferimento in ospedale: caccia ai colpevoli. Il racconto choc della vittima

ROCCASECCA

DONATO GRIMALDI

■ Faccia a faccia con il ladro, prima dell'aggressione. Una notte da incubo per un giovane di Roccasecca che tra sabato e domenica ha scoperto un ladro mentre cercava di entrare nell'abitazione di famiglia. Per tutta risposta il malvivente, invece di fuggire, lo ha aggredito. Diversi colpi inferti, poi un pugno in pieno volto che ha mandato a terra il ventottenne, trasferito nella notte al Santa Scolastica.

La ricostruzione di quegli attimi è drammatica: il giovane del quartiere Scalo, che abita in una villetta a schiera con i familiari, si è trovato di fronte un uomo senza pietà che

**«ISTINTIVAMENTE
HO CERCATO
DI RESPINGERLO
MA LUI
MI HA COLPITO ANCORA»**

stava entrando per cercare di rubare (insieme a un complice) e che lo ha aggredito con ferocia colpendolo più volte, prima di assestare un violento sinistro al volto per guadagnare la via di fuga.

Con lui, in base a una prima ricostruzione dei carabinieri della locale stazione, anche un altro uomo. Ma non è possibile escludere che vi fosse un terzo complice, pronto ad attenderli con un'auto, già posizionata e con il motore ac-



La zona dove è avvenuto il tentato furto seguito dall'aggressione

ceso, per dileguarsi senza lasciare traccia. Le indagini dei militari dell'Arma, che potranno contare anche sulle immagini delle telecamere di sorveglianza, sono aperte.

Momenti drammatici

Il racconto senza veli è della stessa vittima del violento episodio, S.V., ventotto anni, giovane davvero a modo, di grande educazione e rispetto, apprezzato lavoratore di una nota azienda del territorio, ex

calciatore della locale squadra.

Con la sua famiglia vive in una villetta a schiera, su tre piani, a ridosso della scuola materna, tra via Piave, via Molise e via Toscana, dove appunto si è verificato l'incretoso episodio.

Forte la paura provata dai familiari, che stavano dormendo, ma anche dai vicini.

Pur provato dalla bruttissima esperienza vissuta, il ventottenne, dimesso nella mattinata di ieri dal

Pronto soccorso dell'ospedale di Cassino, con garbo e gentilezza ci racconta quanto gli è capitato.

Innanzitutto, come stai?

«Adesso meglio, devo cercare di smaltire la paura, purtroppo è stato qualcosa di molto brutto che devo cercare di dimenticare al più presto».

Ci puoi raccontare cosa è accaduto l'altra notte?

«Ero rientrato intorno alla mezzanotte, salendo al piano delle camere per andare a dormire. Prima di mettermi a letto sono sceso in cucina per prendere l'acqua da bere. A quel punto ho sentito i nostri cani, che stanno sotto al porticato, che rumoreggiavano in modo strano. Una cosa che normalmente non fanno mai. Ho aperto la porta-finestra della cucina, che affaccia sul porticato, per rendermi conto di cosa potesse rendere nervosi i cani. Subito mi sono trovato davanti una persona che senza esitazione ha iniziato a colpirmi al volto. Istantaneamente ho cercato di respingerlo, ma lui mi ha colpito ancora».

Che traumi hai riportato?

**FORTE LO SPAVENTO
PROVATO DA TUTTA
LA FAMIGLIA
CHE STAVA DORMENDO
E DAI VICINI**

«Adesso ho il labbro inferiore gonfio, tutto viola, e un trauma allo zigomo destro. Dopo le medicazioni che mi hanno fatto al pronto soccorso, sono stato dimesso con dieci giorni di prognosi».

Grazie della tua disponibilità e in bocca al lupo per dimenticare al più presto questa bruttissima esperienza che hai vissuto.

«Grazie. Crepi il lupo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà unanime e impegno massimo

«Nessuno sarà lasciato solo» Sicurezza: la vera priorità

IL RISVOLTO

CARMELA DI DOMENICO

■ Il gravissimo episodio registrato nel weekend a Roccasecca Scalo ha fatto salire e non poco il livello d'allerta ma ha anche messo in moto una serie di iniziative per garantire maggiore sicurezza.

Diverse le segnalazioni registrate di recente in zona per furti, tra tentati e riusciti. Mai, però, connotati da una violenza simile. La stessa famiglia, da quanto si apprende, non è nuova a tentativi di intrusione. Eppure con l'episodio registrato tra sabato e domenica si è superato il limite: il ladro, invece di fuggire alla vista del giovane proprietario, lo ha colpito più volte fino a farlo finire a terra. Unanime la solidarietà espressa dalla comunità e dall'amministrazione comunale, che ha annunciato misure più stringenti.

«L'amministrazione comunale esprime la più profonda vicinanza, solidarietà e affetto ai nostri concittadini vittime della gravissima aggressione con tentativo di furto subito nelle scorse ore - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Sacco a nome di tutta l'amministrazione - Siamo profondamente scossi da questo intollerabile atto di violenza, che colpisce non solo una famiglia, ma l'intera nostra comunità. La misura è colma e la sicurezza di ognuno di noi rappresenta una priorità assoluta. Di fronte a episodi di questa gravità, le parole non bastano. È necessario agire con determinazione e concretezza».

**L'AMMINISTRAZIONE
ANNUNCIA L'ATTIVAZIONE
DELL'ITER PER ISTITUIRE
IL CONTROLLO
DI VICINATO**

za».

Poi rilancia: «Per questo motivo, abbiamo deciso di avviare immediatamente alcune iniziative da concertare con le forze dell'ordine, e di implementare il sistema di videosorveglianza già attivo». Fondamentale, infatti, sarà l'analisi delle immagini di videosorveglianza da parte dei carabinieri della locale stazione, in grado di offrire dettagli ulteriori per individuare i responsabili di quanto accaduto: ad agire, infatti, erano almeno in due. Ma non si esclude la presenza di un terzo complice.

Per garantire maggiore sicurezza, l'amministrazione Sacco vuole dare seguito all'iter per l'istituzione del Controllo del vicinato su tutto il territorio comunale. «Nei prossimi giorni attiveremo i contatti ufficiali con la Prefettura per la stipula del formale protocollo di intesa. Questo passaggio istituzionale ci permetterà di collaborare in mo-



Il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco

do strutturato e diretto con le forze dell'ordine, offrendo ai cittadini uno strumento legale, organizzato e sicuro per presidiare il territorio attraverso la prevenzione passiva - hanno spiegato ancora dall'amministrazione guidata da Sacco - Nessuno deve essere lasciato solo. Per illustrare nel dettaglio il funzionamento del progetto, raccogliere le adesioni dei cittadini e formare i primi gruppi di quartiere, convo-

cheremo a breve un'assemblea pubblica informativa alla presenza delle autorità preposte. Nel frattempo, invitiamo tutta la cittadinanza a mantenere la massima vigilanza e a segnalare tempestivamente qualsiasi situazione sospetta ai numeri di emergenza (112). La nostra risposta alla violenza e alla paura sarà una comunità ancora più unita, vigile e solida». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità

Addio alla rotatoria della discordia

Esperimento fallito: rimosso il rondò in via Barca San Domenico dopo le lamentele dei cittadini
I residenti chiedono all'amministrazione di investire di più in sicurezza installando le telecamere



Il punto in cui era stata installata la rotatoria

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Sparita la rotatoria alla periferia di Sora.

Era stata posta in via sperimentale e interessava l'intersezione tra via Barca San Domenico e via Chiesa Nuova.

Molti residenti della zona Selva l'avevano bocciata: piazzata in piena estate, con la segnaletica provvisoria, non è stata accolta in maniera positiva da chi in quella zona ci abita. Chi ha casa da quelle parti ha notato anche "il ballo della rotatoria" che, per come riportano i cittadini, vedevano il rondò spostato di media ogni dieci giorni, una volta un po' a destra, un'altra volta un po' avanti, in attesa di una precisa collocazione. Insomma, spostata di tanto in tanto, fino a sparire. È stata rimossa

e con essa anche la segnaletica che era stata messa ad hoc. L'ufficio tecnico comunale ha infine scelto di toglierla.

Le lamentele sollevate dai cittadini sono state tante e sono arrivate fino alle orecchie degli amministratori, in primis del sindaco Luca Di Stefano. Le famiglie hanno chiesto di essere ascoltate: hanno domandato che la rotatoria venisse rimossa perché inutile: è sufficiente lo stop. Gli abitanti hanno invece richiesto un intervento differente: delle telecamere in zona per regolare il traffico che spesso vede

automobilisti non rispettare il codice della strada, aumentando così la sicurezza, data anche la vicinanza con la superstrada Sora-Ferentino. E mentre si attendono le telecamere in zona Selva, i residenti ringraziano il primo cittadino, Luca Di Stefano, che si è impegnato per far rimuovere la tanto chiacchierata rotatoria della discordia, "bocciata" perché ritenuta superflua.

Continua, poi, il cantiere in zona San Domenico che, in questi giorni d'estate, ha visto delle ulteriori modifiche alla viabilità per permettere i festeggiamenti del periodo e per rinnovare la tradizione. La nuova piazza pedonalizzata è molto attesa dai cittadini che stato vedendo, in questi caldi mesi, il cantiere aperto e funzionante, augurandosi di poter godere al più presto dei nuovi spazi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OPERA È STATA RITENUTA
INUTILE E SUPERFLUA:
PER REGOLAMENTARE
IL TRAFFICO VEICOLARE
È SUFFICIENTE LO STOP**

La situazione

Pendolari sotto il sole La pensilina dei sogni

In molti rinunciano al treno e preferiscono il bus
Ma sull'Anticolana si "brucia" d'estate e si gela d'inverno

ANAGNI

ETTORECESARITTI

■ Chi ha tempo non aspetti il... treno. Il pressante invito, rivolto all'amministrazione anagnina, proviene da numerosi giovani e meno giovani i quali, avendo necessità di raggiungere Roma per studio o per lavoro, si dichiarano "stufi ed oltraggiati" dall'inerzia dimostrata dal Comune. Dei problemi alla stazione ferroviaria abbiamo scritto più volte; ma nulla è stato fatto per sopprimere alla mancanza di bagni che ha provocato la chiusura del bar, unico baluardo a fronte del dilagare di disperati che bivaccano creando apprensione e fastidi.

Le responsabilità più dirette sono a carico della società che gestisce il trasporto su rotaia, ma siccome in quasi tutti i comuni limitrofi sono stati ammodernati impianti ed accessori, è lecito chiedersi se per la stazione Anagni-Fiuggi siano state fatte le dovute pressioni.

Fatto sta che, dovendo rinunciare all'utilizzo del treno, numerosi pendolari optano da tempo per i bus del Cotral, utilizzando nella maggior parte dei casi la fermata lungo la via Anticolana, che collega la città dei papi alla capitale.

Se nel periodo estivo si rischia l'insolazione, nei mesi invernali la pioggia battente martella i poveri pendolari, costretti ad aspettare all'addiaccio e sotto le intemperie.

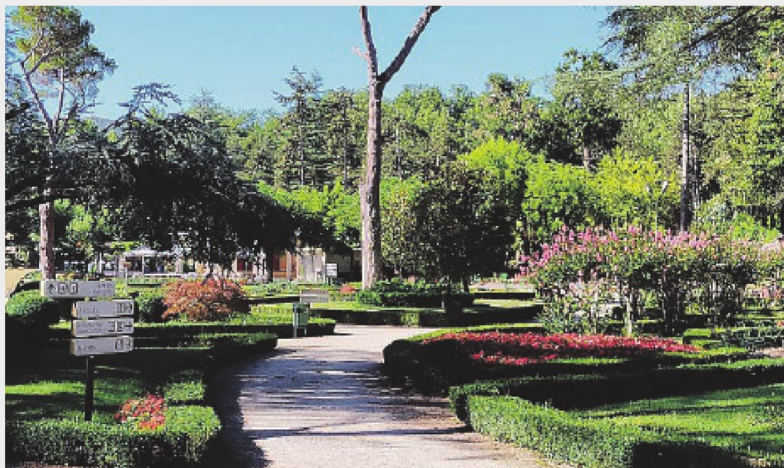
«Ci basterebbe una pensilina pur modesta, magari quattro tubi Innocenti sovrastati da copertura in plastica, dal costo di poche decine di euro - si sfoga Miriam, studentessa universitaria fiuggina - da anni ci vengono promessi interventi mirati ma non è stato fatto assolutamente nulla. Vergogna».

Nella zona, dal casello autostradale fino a due chilometri verso Anagni centro, negli ultimi anni sono state rilasciate concessioni edilizie che hanno arricchito le casse comunali di diversi milioni di euro, a titolo di oneri concessori.

Ulteriore beffa, l'unico lavoro effettuato, la riasfaltatura di via Cangiario che collega l'Anticolana alla sede del Consorzio di bonifica e ad altre attività, è stato realizzato a cura e spese della "Lidl". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Fonte Anticolana ospiterà l'evento del prossimo 31 agosto

“Festa dello sport”

L'obiettivo è diventare la città del benessere e del movimento

Un'intera giornata con tante discipline da sperimentare

FIUGGI

■ Fervono i preparativi per la “Festa dello Sport”, in programma il 30 agosto alla Fonte Anticolana, dove saranno allestite aree dedicate per provare gratuitamente le discipline sportive promosse dalle associazioni del territorio.

In una nota congiunta, il sindaco Alioska Baccarini e l'assessore allo sport Laura Latini spiegano le finalità della kermesse: «Abbiamo un obiettivo preci-

so: valorizzare lo sport come strumento di salute, socialità e promozione turistica. È un'occasione importante per le associazioni territoriali perché potranno promuovere e divulgare le varie discipline sportive ed è altresì un'opportunità di conoscere e di approfondire tutti quegli sport che potranno essere praticati a Fiuggi già all'inizio della stagione autunnale da tutti coloro che intendono curare il proprio corpo e la propria mente. Con la “Festa dello sport” vogliamo dare ulteriore slancio alle realtà associative e invitare cittadini e visitatori a scoprire le tante possibilità di fare movimento a Fiuggi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Daniela Paglia nominata referente di “+Europa”

È stata già impegnata
con “Cambiare”
e in una lista civica

FERENTINO

AURORAPARIS

■ Il partito +Europa rafforza la propria presenza in provincia con un nuovo punto di riferimento territoriale per Ferentino, individuato nella figura di Daniela Paglia. Una scelta che rappresenta un passo significativo nel percorso di radicamento del movimento nella città gigliata, con l'obiettivo di consolidare una rete politica aperta al dialogo con cittadini, amministratori locali, associazioni e realtà produttive. Con Daniela Paglia, già impegnata nell'esperienza civica di Cambiare e di Nuova Ferentino, si ha un profilo esperto nel management, nel marketing strategico e nell'analisi organizzativa, maturate in contesti nazionali e internazionali. Con questa nomina, +Europa apre ufficialmente una nuova fase in Ciociaria, costruendo un progetto politico radicato sul territorio e orientato alle sfide del futuro, con particolare attenzione ai temi di sviluppo economico, transizione digitale, politiche europee, ambiente, diritti e autonomie locali. Così ha commentato Daniela Paglia all'indomani della sua elezione: «La Ciociaria merita una rappresentanza politica capace di guardare oltre i confini locali, valorizzando

le energie del territorio e costruendo opportunità attraverso una visione autenticamente europea. Accolgo questo incarico con entusiasmo e senso di responsabilità. Ferentino - ha aggiunto - è una città ricca di energie, competenze e potenzialità che meritano di essere valorizzate attraverso una politica concreta, partecipata e proiettata verso l'Europa, coinvolgendo giovani, professionisti, imprese e associazioni in un percorso fondato su libertà, merito e competenza». Soddisfazione anche da parte del presidente nazionale di +Europa, Matteo Hallssey: «La scelta di Daniela Paglia per Ferentino rappresenta un tassello importante di questo percorso, convinti che saprà interpretare al meglio i valori liberaldemocratici, europeisti e riformatori che contraddistinguono il partito». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Hallssey e Daniela Paglia

Il servizio

Nessuna stangata La Tari non aumenta

**Il Consiglio approva il Pef della tassa sui rifiuti urbani
Il sindaco: carico stabile e perfino una lieve riduzione**

CASTRO DEI VOLSCI

MARCO BRAVO

■ Approvati nel corso dell'ultimo consiglio comunale il Piano economico finanziario (Pef) della Tari per il quadriennio 2026-2029 e le tariffe 2026. Il provvedimento è passato con i voti della maggioranza, la sola presente in aula.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Leonardo Ambrosi, che ha sottolineato come l'obiettivo dell'amministrazione fosse quello di contenere il più possibile il peso della tassa sui cittadini e sulle attività produttive in un periodo caratterizzato dal continuo aumento del costo della vita. «Siamo riusciti a mantenere sostanzialmente stabile il carico tariffario e persino a prevedere una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti - ha sottolineato Ambrosi - Un risultato possibile anche grazie a un attento lavoro di recupero dell'evasione, che ha consentito di distribuire i costi in modo più equo senza gravare su chi ha sempre pagato regolarmente».

**LA SODDISFAZIONE
DI AMBROSI E POLIDORI
PER AVER EVITATO RINCARI
CON UNA RIPARTIZIONE
EQUA DEI COSTI**

Il sindaco Ambrosi ha inoltre ringraziato gli uffici comunali, i collaboratori e l'assessore all'ambiente Pietro Polidori per il lavoro svolto nella predisposizione del piano, evidenziando la complessità delle verifiche richieste dalla normativa Arera. «Il Piano approvato nasce da un lavoro serio e rigoroso - ha spiegato l'assessore Polidori, ricordando come oggi ogni voce di costo debba essere dimostrata, validata e conforme ai parametri dell'Autorità di regolazione - per garantire un servizio efficiente e una ripartizione equa dei costi tra tutti i contribuenti».

La maggioranza ha evidenziato

infine che il Pef rappresenta un punto di partenza per i prossimi anni. Con l'imminente aggiudicazione della nuova gara per il servizio di raccolta dei rifiuti sarà infatti possibile aggiornare il quadro economico e migliorare ulteriormente qualità ed efficienza del servizio.

«La buona amministrazione - hanno concluso all'unisono Ambrosi e Polidori - si dimostra anche nella capacità di affrontare le difficoltà senza trasferirne automaticamente il peso sui cittadini, ma individuando soluzioni concrete nell'interesse della comunità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Leonardo Ambrosi** e l'assessore all'ambiente **Pietro Polidori**

L'incontro

Il paese abbraccia Mario Paniccia Omaggio al pioniere della fotonica

Lo scienziato americano ricevuto in Comune da Santangeli e Baldesi

TORRICE

SIMONETTA SCIRÈ

Il paese ha vissuto una giornata speciale riabbracciando uno dei suoi cittadini più illustri: Mario Paniccia, scienziato di fama internazionale, pioniere della fotonica al silicio e membro della National Academy of Engineering. Un ritorno ricco di emozioni, capace di unire le radici di una comunità alla visione di un uomo che ha dedicato la propria vita alla ricerca, all'innovazione e alla tecnologia.

Tra i momenti più significativi della giornata c'è stato l'incontro con Giuseppe Baldesi, l'ex sindaco che vent'anni fa conferì a Paniccia la cittadinanza onoraria. Un incontro carico di memoria e significato, che ha riannodato un le-

game mai spezzato tra lo scienziato italo-americano e la sua comunità d'origine.

Particolarmente simbolico anche lo scambio di doni. Paniccia ha consegnato al Comune un processore, oggetto che rappresenta la sua straordinaria esperienza nel mondo della tecnologia. La comunità di Torrice ha voluto ricambiare con due opere realizzate dall'artista Sabrina Faustini, raffiguranti Venezia e Torrice vista dalla casa paterna di Paniccia.

La giornata è proseguita all'insegna delle tradizioni locali, con una colazione a base di prodotti tipici curata dall'Aps Amici di Torrice, la partecipazione alla messa

nella chiesa di San Pietro e momenti di convivialità che hanno coinvolto cittadini e ospiti. Non è mancato uno sguardo al futuro del paese. Paniccia ha visitato i cantieri delle nuove scuole e del nuovo Centro per l'impiego.

Il momento centrale della giornata è stato il talk show alla villa comunale, gremita di cittadini. Intervistato dal giornalista Alessio Porcu, con la traduzione simultanea di Fabrizio Armando Santangeli, Mario Paniccia ha raccontato la propria esperienza, soffermandosi sulla ricerca, sulla tecnologia, sul futuro e sulle scelte che accompagnano una vita professionale e personale.

Una giornata che non è stata soltanto un omaggio a un grande scienziato, ma anche una dichiarazione d'intenti per il futuro di Torrice: custodire la memoria, valorizzare le proprie radici e creare nuove occasioni di incontro e crescita. ●

**UN GIRO PER VISITARE
I CANTIERI IN CORSO
E UN TALK SHOW
SUL RUOLO DELLA RICERCA
E DELLA TECNOLOGIA**



Lo scienziato **Mario Paniccia** è stato ricevuto in Comune dal sindaco **Alfonso Santangeli** e dall'ex primo cittadino **Giuseppe Baldesi** che vent'anni fa gli conferì la cittadinanza onoraria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FROSINONE, ESORDIO CON UNA SCONFITTA

La sfida Nella gara dello "Stirpe" contro la Juventus i canarini sono stati battuti con il risultato di 1 a 0. Partita decisa da una rete di Bremer nel primo tempo. Nel finale clamoroso legno da parte di Calvani

Pag 22-23

DAGLI SPOGLIATOI

IL TECNICO ALVINI VEDE IL BICCHIERE MEZZO PIENO

«Nel complesso devo dire che la squadra per lunghi tratti ha giocato una buona gara»

Pag 24



SERIE A

IL LECCE ESPUGNA VENEZIA VINCONO MILAN E ATALANTA

I rossoneri sono passati 2 a 1 in casa del Torino. Identico risultato per i nerazzurri con il Sassuolo

Pag 24



Video live un'aggravante
Droga e una pistola
l'arresto social
del rapper Tony Boy
Guasco a pag. 13



Quell'estate che...
Gaia Tortora
«Io e papà Enzo
svegli fino alle 5»
Palazzo a pag. 20



Cento anni fa la morte
Rodolfo Valentino
il mito che aiutò
anche Mastroianni
Arnaldi a pag. 17



L'editoriale/1 DUBLINANTI UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

Luca Ricolfi

Che sulla questione migranti le forze politiche facciano il loro gioco, e lo facciano spudoratamente, rientra nell'ordine delle cose. Tanto più se, come accade oggi in diversi paesi europei, ci sono elezioni in vista.

Ma come osservatori e studiosi dovremmo avere un altro genere di priorità: provare a capire che cosa sta succedendo. Più esattamente: che cosa cambia con il nuovo regolamento per la gestione dei migranti varato dall'Europa due anni fa e entrato in vigore nel giugno scorso. Un regolamento che il governo difende a spada tratta in quanto più severo rispetto al regolamento precedente (Dublino III), e l'opposizione respinge in quanto "non tutela abbastanza i Paesi di primo approdo, è pericoloso sui diritti umani e non scommette su canali d'ingresso legali".

Dunque, andando al punto: che cosa cambia?

La prima cosa che salta agli occhi è che il nuovo regolamento è illeggibile per una persona normale, in quanto zeppo di rimandi a norme e regolamenti precedenti, che ne impediscono una lettura organica. In breve: manca un Testo Unico sul problema migratorio. La seconda cosa che salta agli occhi è che diversi meccanismi (a partire da quelli di solidarietà, che dovrebbero favorire l'Italia) non sono automatici e regolati da norme univoche, ma comportano passaggi politici e amministrativi dagli esiti incerti. Colpisce, in particolare, che la solidarietà (che dovrebbe alleggerire il fardello di Italia-Grecia-Spagna) non sia automatica. (...)

Continua a pag. 23

OGGI IN CAMPO Giallorossi contro la Fiorentina
Biancocelesti a Bologna con 3.500 tifosi al seguito

Donyell Malen, 27 anni, attaccante della Roma. In basso Davide Frattesi (26) neo acquisto della Lazio. Aloisi, Carina, Dalla Palma, Tenerani e gli interventi di Paolo Liguori e Clemente Mimun nello Sport



Roma e Lazio ricominciamo



L'analisi/1

Champions e scudetto
il doppio binario di Gasp

Alessandro Angeloni

Gasp riparte dal gruppo storico con cui ha raggiunto la Champions. Nello Sport

L'analisi/2

Gattuso, corsa in salita
sperando nel mercato

Alberto Abbate

Gattuso (in silenzio alla vigilia) deve trascinare una squadra ancora incompleta. Nello Sport

TAGLIO DELLE ACCISE PER IL CONTROESODO

Caro carburanti, sconto prorogato ma solo fino al 26

►La misura per il gasolio, rincari per la benzina

Sciarra e l'analisi di Roberta Amoroso a pag. 2

Gli approfondimenti dell'economia
Grano & petrolio • Gli impatti sull'inflazione
Pacífico e Paura a pag. 3

«Ipotesi concordata con Europa e Stati Uniti»
Zelensky: «Zona franca e senza armi
piano per la pace Ucraina-Russia»

Vita e l'analisi di Stefano Silvestri a pag. 5



Oggi la commemorazione
Dieci anni fa il sisma
Meloni ad Amatrice

Evangelisti, Mozzetti e Vecchi a pag. 8

Altro scontro con l'Ong
Migranti, il Viminale
punisce Sea Watch

Errante a pag. 10

Il patron del Constellation manda la coniuge all'ospedale



Crans, arrestato
Jacques Moretti
«Picchia la moglie»

Allegrì e Pace a pag. 7

Romanzo d'estate
Sigfrido trapezista in bilico
tra circo e giornalismo

Mario Ajello

C'è un trapezista vestito da giornalista che gira l'Italia facendo acrobazie per vedere l'effetto che fanno. Per suscitare l'applauso al primo salto. Per scatenare l'ovazione davanti alla piroetta. A pag. 11

L'editoriale/2 QUEL LEGAME TRA BITCOIN E DEBITO USA

Angelo De Mattia

Come si appesantisce o si aggrava la finanza pubblica, ecco risalire le criptovalute e, in particolare, il Bitcoin che sfiora gli ottantamila dollari e che, nell'ultima settimana, è cresciuto di oltre il 20 per cento. Il dato scatenante, risaputo ma non adeguatamente finora pubblicizzato, è il livello del debito pubblico Usa a 40 mila miliardi di dollari, oltre il 100 per cento del Pil, avviandosi verso i tetti della seconda guerra mondiale.

Continua a pag. 23

BACK TO SCHOOL

Lei torna a scuola.
Tu rimetti in agenda
la tua salute.

→ Prenota una
visita internistica



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

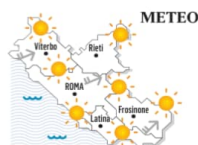
Il Segno di LUCA

I GEMELLI
TROVANO SOLUZIONI



La strada maestra del piacere è resa particolarmente allettante dalla configurazione, che la rende un po' impervia e quindi inevitabilmente divertente. E la dimensione del gioco ti fa particolarmente gola, difficile resistere alle proposte che potrai ricevere e che stimolano il tuo lato creativo, spingendoti a trovare soluzioni molto personali e insolite. Il prezioso carburante grazie al quale saprai superare gli ostacoli è l'amore. **MANTRA DEL GIORNO** Le scorciatoie annacquano il piacere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23



l'economia circolare è già realtà.
www.safspa.it

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235

Appuntamenti
Il Festival delle Storie a Gallinaro I Fasti a Veroli
A pag. 32



Picinisco
Il Comune ottiene i fondi per rifare la piazza
Pittiglio a pag. 33



L'intervento
Blocca il traffico e si scaglia contro le auto: paura in centro
Momenti di caos l'altra sera in corso della Repubblica per uno uomo che ha dato in escandescenza ed è stato bloccato dalla polizia
Mingarelli a pag. 35

I giallazzurri lottano, ma non basta: la Juve passa 1-0 allo Stirpe con Bremer



I SERVIZI
Spogliatoi
Alvini: aggressivi solo nella ripresa
Biagi a pag. 35



Le pagelle
Monterisi distratto
Kverna pericoloso
Cobellis a pag. 35

McKennie di testa nell'area di rigore del Frosinone, in alto mister Alvini

Frosinone, che peccato

Il pellegrinaggio a Settefrati



In migliaia al santuario per la Madonna di Canneto

I fedeli davanti al santuario

Fabrizi a pag. 32

Paura a Roccasecca, il giovane in ospedale. Il racconto del padre

Scopre due ladri nel giardino apre la porta e viene picchiato

Paura a Roccasecca, dove due ladri sono entrati nel giardino di una villetta mentre la famiglia era in casa. Il proprietario, allertato dai cani, ha aperto la porta e si è trovato davanti uno dei malviventi, che lo ha colpito al volto prima di fuggire con il complice. Il giovane è stato trasportato al "Santa Scolastica" di Cassino senza riportare gravi traumi.

Simone a pag. 33



Carabinieri

Il colonnello Mattioli saluta la Ciociaria: «Terra da custodire»



Il colonnello Gabriele Mattioli

«L. Ciociaria è bellissima. Raccontatela, valorizzatela ed aiutatela a custodirla intatto». È stato il messaggio di saluto del colonnello dei carabinieri Gabriele Mattioli.

A pag. 33

RECUPERO **DISCARICA**

2020 41,18% 58,82%
2025 100% 0%

Dal 41% di recupero del 2020 al 100% del 2025: anno dopo anno, il TMB di Colfiorito ha trasformato ogni grammo di rifiuto trattato in una risorsa. La provincia di Frosinone dimostra che l'economia circolare è già realtà.

www.safspa.it

0%
IN DISCARICA

NOI L'ABBIAMO GIÀ FATTO!

Ferentino, un milione per rifare le strade

MANUTENZIONE

Un milione di euro di mutuo per la manutenzione stradale, un progetto sperimentale per la pubblica illuminazione con pali dotati di pannelli fotovoltaici e l'avvio dei lavori per l'efficientamento energetico del palazzo comunale. Sono le tre novità annunciate in queste ore dal sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta.

Il mutuo per la manutenzione delle strade si rende necessario a causa delle condizioni di molte vie periferiche, da tempo caratterizzate da situazioni di forte dissesto. Nei mesi scorsi c'era stata marea in maggioranza a causa della visibilità conquistata dal consigliere Gianni Bernardini che, pur non avendo la delega alla materia, era quotidianamente sui cantieri fin dalle 6 del mattino. Poi le critiche e il passo indietro di Bernardini. Ora sarà l'ufficio tecnico, come da prassi, a individuare gli interventi sulla base delle segnalazioni dei cittadini e degli amministratori.

ACCESO UN MUTUO PER PAGARE GLI INTERVENTI L'OPPOSIZIONE: «MA LE CASSE SONO IN ATTIVO»

Il primo intervento in programma riguarda via La Torre, che da anni versa in condizioni di degrado e presenta diverse situazioni di pericolo. Successivamente toccherà alle strade delle zone Cartiera, Tofe, Stazione e ad altre aree della città. Con il mutuo da un milione di euro, il sindaco fa sapere che non sono stati ancora stabiliti tempi precisi per gli interventi e la spesa.

Il capogruppo del Pd, dai banchi dell'opposizione, critica però la scelta, soprattutto perché il Comune si appresta ad accendere un mutuo nonostante le casse comunali abbiano registrato un attivo di oltre 3,5 milioni di euro, una parte dei quali destinata alla realizzazione di una nuova piazza al Vascello.

Intanto, in alcune zone periferiche, è partita la sperimentazione dell'illuminazione pubblica con pali alimentati da pannelli fotovoltaici. Se il progetto darà risultati positivi in termini di efficienza e risparmio energetico, questa modalità di illuminazione potrebbe essere estesa ad altre zone della città.

Emiliano Papilio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saluto commosso del colonnello Mattioli: «Custodite e valorizzate la nostra Ciociaria»

CARABINIERI

Si è concluso nel segno della commozione e della gratitudine istituzionale il percorso di visite di commiato del Colonnello Gabriele Mattioli, comandante provinciale dei carabinieri di Frosinone, che nei prossimi giorni lascerà l'incarico per assumere il prestigioso ruolo di Capo di Stato Maggiore della Legione Carabinieri "Campania", a Napoli.

Un itinerario attraverso il territorio provinciale che ha toccato le Compagnie di Anagni, Alatri, Pontecorvo, Sora e Cassino. In ogni tappa il colonnello ha incontrato i militari dell'Arma, i sindaci e le principali autorità civili, religiose e giudiziarie, tracciando il

bilancio di tre anni di intensa attività e salutando le comunità con le quali ha costruito un rapporto fondato sulla collaborazione e sulla presenza.

Mattioli ha voluto porre soprattutto l'accento sul valore del lavoro di squadra, evitando ogni personalismo. Il ringraziamento è andato a tutti i carabinieri della provincia, dai Nuclei Operativi e Radiomobili alle Stazioni per il lavoro quotidiano svolto al servizio dei cittadini e per la capacità di rispondere alle esigenze dei diversi comprensori.

Agli amministratori locali ha espresso gratitudine per la collaborazione e il dialogo costante, rivolgendosi loro anche con un appello alla tutela del patrimonio della provincia: «Il territorio del-

la provincia di Frosinone è bellissimo. Raccontatelo, valorizzatelo ed aiutateci a custodirlo intatto perché possa essere sempre più bello ed apprezzato».

LE TAPPE

Il percorso è iniziato il 14 agosto ad Anagni, dove, accolto dal Comandante di Compagnia, Capitano Alessandro Dell'Otto, Mattioli ha salutato i comandanti delle sette Stazioni dipendenti, del NORM e dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. Successivamente, in municipio, l'incontro con i sindaci del territorio.

Il 17 agosto le visite hanno interessato Alatri e Pontecorvo. Ad Alatri, nella sala consiliare, numerosi sindaci hanno partecipato alla cerimonia di saluto al Co-



Il colonnello Gabriele Mattioli

ASSUMERÀ IL NUOVO INCARICO DI CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA LEGIONE CARABINIERI "CAMPANIA"

lonnello e al Comandante della Compagnia, Maggiore Leonardo Rosano, anch'egli prossimo al trasferimento. A Pontecorvo, dopo l'incontro con il sindaco Anselmo Rotondo e gli amministratori, il Comandante Provinciale ha incontrato i militari della Compagnia guidata dal Maggiore Felice Egidio, insieme ai rappresentanti dell'ANC e ai Carabinieri Forestali.

Il 20 agosto, a Sora, Mattioli è stato accolto dal Maggiore Domenico Cavallo e ha incontrato i militari e i sindaci di venti Comuni del comprensorio, oltre ai presidenti delle sezioni locali dell'ANC. Gli amministratori hanno sottolineato l'umiltà e la presenza concreta dell'Ufficiale sul territorio. Il Maggiore Cavallo ha definito la sua guida «solida ma profondamente umana», sottolineandone il ruolo nel favorire un clima di serenità e di lavoro efficace.

L'ultima giornata, il 21 agosto, si è svolta a Cassino. Dopo il saluto al personale della Compagnia, il Colonnello ha incontrato il presidente della Banca Popolare del Cassinate Vincenzo Formisano e il direttore generale Roberto Caramanica. Successivamente la visita all'Abbazia di Montecassino, dove è stato accolto dall'Abate Ordinario Dom Antonio Luca Falli, e l'incontro al Palazzo di Giustizia con il Procuratore della Repubblica Carlo Fucci, a conferma dello stretto rapporto di collaborazione tra Arma e Autorità giudiziaria.

La giornata si è conclusa nella Sala Restagno del Palazzo Comunale con il saluto del sindaco Enzo Salera e dei primi cittadini del Cassinate.

La prossima settimana sono previsti gli ultimi saluti ai reparti dell'Arma e alle autorità del capoluogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Cambia volto piazza Capocci, il "salotto" di Picinisco. Cuore dell'accoglienza turistica e della vita sociale del paese, la piazza principale del millenario borgo della Valle di Comino, piazza Ernesto Capocci, sarà riqualificata grazie a un finanziamento di 300 mila euro ottenuto dal Comune dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

«Questo finanziamento rappresenta una vittoria straordinaria per tutta la nostra comunità – dichiara il sindaco Marco Scappaticci –. Piazza Ernesto Capocci non è soltanto

un'infrastruttura centrale per la nostra viabilità interna, ma è il simbolo stesso della nostra identità e della nostra storia. Ringrazio gli uffici comunali per la qualità della progettazione e il Ministero per aver dimostrato, ancora una volta, una vicinanza concreta ai piccoli Comuni delle aree interne».

I fondi assegnati permetteranno all'Amministrazione comunale di avviare interventi mirati a ripristinare la piena funzionalità, l'accessibilità e la bellezza architettonica della piazza, da sempre uno straor-

Picinisco, piazza Capocci cambia volto 300mila euro per la riqualificazione



Uno scorcio di Picinisco

dinario biglietto da visita per i turisti che visitano la Valle di Comino.

I lavori riguarderanno, in particolare, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il miglioramento dell'accesso alla chiesa di San Rocco, il rifacimento delle pavimentazioni, la regimazione delle acque meteoriche, la sistemazione dei parapetti di protezione, l'installazione di nuove fioriere e il recupero del fontanile. Previsti inoltre la risagomatura e la nuova pavimentazione della scala di accesso a via Macello Vecchio e la sistemazione di nuovi arredi urbani.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, DEBUTTO AMARO

► I giallazzurri sconfitti in casa nella gara d'esordio nel massimo campionato: decide una rete di Bremer

► I padroni di casa sfiorano il pareggio nel finale con Calvani Ghedjemis non convocato, l'esterno vicino alla partenza

FROSINONE	0
JUVENTUS	1

FROSINONE: Palmisani, Cittadini, Calvani, Raimondo, Schmid (58' Masini), Calò, Cichella (66' Hasa), Kvernadze, Monterisi (66' Oyono A.), Fini (58' Zerbin), Bracaglia (74' Terzic). A disp.: Pisseri, Desplanches, Amey, Koutsoupias, Akpoguma, Grillitsch, El Azouzi, Ali Alvin.

JUVENTUS: Vicario (90' Perin), Kalulu, Bremer, Çelik (69' Cambiaso), Kelly, McKennie, Douglas Luiz (78' Koopmeiners), Locatelli, Conceição (69' Zhegrova), Yildiz (69' Boga), Kolo Muani. A disp.: Pinsoglio, Milik, Alajbegovic, Thurm, Miretti, Rugani, Lucumi, David, Gonzalez, Cabal. All. Spalletti.

Arbitro: Ayroldi di Molfetta

RETE: 22 Bremer

Note: ammoniti Schmid, Çelik, Cambiaso, Calvani

SERIE A

Il Frosinone tiene testa alla Juventus nel debutto e sfiora il pari nei minuti di recupero. Finisce 0-1, con il colpo di testa di Bremer al 22' che decide il match, ma per i bianconeri la festa arriva soltanto dopo 98 minuti di sofferenza. Davanti agli oltre 15 mila spettatori di uno Stadio tutto esaurito, il Frosinone parte con qualche timore, subisce il dominio della Juventus nella prima parte della gara, ma cresce alla distanza e nel finale mette alle corde la squadra di Spalletti. La traversa colpita da Calvani al 93' è l'immagine di una partita che i giallazzurri avrebbero potuto riaprire proprio sul traguardo. Servirà tempo per fare entrare in condizione i nuovi giocatori e per trovare un

SERIE A

RISULTATI

Atalanta-Sassuolo	2-1
Bologna-Lazio	oggi ore 18.30
Frosinone-Juventus	0-1
Genoa-Napoli	0-2
Inter-Monza	4-1
Parma-Cagliari	0-1
Roma-Fiorentina	oggi ore 20.45
Torino-Milan	1-2
Udinese-Como	3-1
Venezia-Lecce	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	3	1	1	0	0	4	1
NAPOLI	3	1	1	0	0	2	0
LECCE	3	1	1	0	0	2	0
MILAN	3	1	1	0	0	2	1
ATLANTA	3	1	1	0	0	2	1
JUVENTUS	3	1	1	0	0	1	0
CAGLIARI	3	1	1	0	0	1	0
UDINESE	1	1	1	0	0	1	1
COMO	1	1	0	1	0	1	1
FIorentina	0	0	0	0	0	0	0
BOLOGNA	0	0	0	0	0	0	0
ROMA	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0
TORINO	0	1	0	0	1	1	2
SASSUOLO	0	1	0	0	1	1	2
PARMA	0	1	0	0	1	1	0
FROSINONE	0	1	0	0	1	0	2
GENOA	0	1	0	0	1	0	2
MONZA	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO 30 AGOSTO

Milan-Venezia	20.45 (Dazn)
Fiorentina-Frosinone	20.45 ore 18.30 (Dazn)
Monza-Udinese	20.45 ore 18.30 (Dazn)
Sassuolo-Torino	20.45 ore 18.30 (Dazn)
Juventus-Parma	20.45 ore 18.30 (Dazn)
Napoli-Como	ore 18.30 (Dazn)
Cagliari-Inter	ore 20.45 (Dazn/Sky)
Lazio-Genoa	ore 20.45 (Dazn)
Lecce-Roma	31.8 ore 18.30 (Dazn/Sky)
Atalanta-Bologna	31.8 ore 20.45 (Dazn/Sky)



Un'uscita di Palmisani, autore di una buona prestazione

sostituito a Ghedjemis (non convocato a sorpresa dell'ultima ora) che ormai è certo partente e soprattutto un paio di attaccanti accanto a Raimondo. Al debutto in Serie A il Frosinone si presenta infatti con la squadra dello scorso anno. Quattro i debuttanti in Serie A tra i giallazzurri: Palmisani, Bracaglia, Calò e Schmid, quest'ultimo già abituato al massimo livello europeo grazie alla

lunga esperienza in Bundesliga, ma apparso in difficoltà al debutto italiano. La Juventus parte forte e sfiora il gol due volte con Kolo Muani, trovando però Palmisani pronto in una circostanza. Il Frosinone fatica a uscire dalla propria metà campo e al 22' subisce il vantaggio bianconero: cross di Conceição dalla destra e colpo di testa di Bremer che supera Palmisani. Il vantaggio fotografa una

prima parte di gara nella quale la Juventus impone il proprio palleggio e il Frosinone appare un po' intimidito dall'impatto con il massimo campionato. Solo nel finale il Frosinone rimette la testa avanti con un'azione congiunta Bracaglia-Kvernadze con il tiro del georgiano che dà l'illusione del gol. I numeri dell'intervallo sono eloquenti: 71% di possesso

palla per i bianconeri, 9-0 nei corner e 12-2 nei tiri. Nella ripresa cambia effettivamente qualcosa. I giallazzurri tornano in campo più coraggiosi, accorciano le distanze tra i reparti e cominciano a portare più uomini nella metà campo juventina. La Juventus non riesce più a riproporre il dominio del primo tempo. Spalletti prova a cambiare uomini e inserisce Cambiaso, Boga e Zhegrova, mentre Alvin risponde con Masini e Zerbin per Schmid e Fini, quindi con Oyono e Hasa per Monterisi e Cichella. I bianconeri hanno una buona opportunità con Conceição, ma il Frosinone continua a rimanere dentro la partita. Nel finale arriva anche il debutto di Terzic al posto di Bracaglia. Ed è proprio questo il merito del Frosinone: nonostante le energie in calo, la squadra di Alvin continua a crederci. All'86' Oyono si libera al limite dell'area, ma sbaglia la scelta finale e non trova compagni. Un episodio che evidenzia la mancanza di cinismo del Frosinone negli ultimi metri.

La Juventus si chiude nella propria area per difendere il vantaggio. I sette minuti di recupero diventano un vero assedio del Frosinone. Al 93' l'occasione che può cambiare la storia della serata: Calvani sale più in alto di tutti e di testa colpisce in pieno la traversa. Non arriva il pari ma il Frosinone esce dalla serata con segnali incoraggianti. Lo 0-1 lascia dunque un po' di amarezza. Il debutto in Serie A lascia buone sensazioni: con una rosa completa, i nuovi in condizione e almeno un altro attaccante di categoria, il Frosinone può giocarsela.

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spalletti insoddisfatto: «Sfruttati pochi spazi» Bremer: c'è da lavorare

SPOGLIATOI/1

E' un Luciano Spalletti soddisfatto a metà quello che a caldo commenta la vittoria di misura della Juventus sul Frosinone: «La squadra ha fatto vedere un'identità, ma in alcuni momenti siamo un po' leggeri e non bravi a metterci quella determinazione. Può succedere, soprattutto all'inizio, si vedrà di lavorarci. Contro il Frosinone non gestisci facilmente, è più facile andare a fare gol e chiudere la partita piuttosto che gestire. Oggi gli spazi ci sono sempre stati, ce ne sono stati anche troppi e non siamo stati bravi a sfruttarli a dovere». Kuolo Mani ha sprecato troppo davanti alla porta giallazzurra: «Ce lo siamo andati a prendere, l'abbiamo accolto e sappiamo qual è il suo valore. Sa tener palla, andare nello spazio, è forte fisicamente, ma queste sono partite in cui c'è bisogno che porti a casa dei gol». Parla anche l'autore del gol decisivo, Bremer: «Sono felice per la vittoria e per il gol, peccato perché potevamo chiudere la partita già nel primo tempo. Abbiamo ancora tanto da lavorare, ci sono i nuovi che sono arrivati da poco, dobbiamo migliorare in alcuni aspetti. Il colpo di testa è una delle mie qualità. Ho sempre lavorato a testa bassa e so-



Bremer e Spalletti

no contento se i miei gol possono aiutare la squadra. Quando le partite sono così difficili, possiamo sbloccarle con una palla inattesa come è successo oggi».

Be. Cob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alvini: «Bene per la grinta più efficaci nella ripresa»

SPOGLIATOI/2

Per mister Alvini il bicchiere al termine della partita è mezzo pieno, al di là del risultato: «Il Frosinone è partito bene, poi ha avuto meno efficacia nel primo tempo nella parte centrale, non buona. Non abbiamo corso bene e non abbiamo attaccato gli spazi. Siamo stati troppo attendisti, cosa che non facciamo di solito. La Juventus è andata meritatamente in vantaggio e poteva chiuderla. Poi nel secondo tempo siamo stati bravi ed efficaci e alla fine potevamo anche portare a casa un risultato diverso, anche se la Juve ha meritato di vincere nell'arco dell'intera partita. Devo dire brava alla squadra - aggiunge Alvini - per l'impegno e la voglia. Il mercato? Non voglio parlarne, oggi è stata una bella giornata, una bella partita giocata con coraggio fino all'ultimo secondo. Voglio parlare di questo». Sulla assenza di Ghedjemis, nel rispondere il mister rimane a lungo in silenzio, poi spiega: «Doveva essere con noi perché per me è un calciatore che rimane qui. Sono dinamiche di mercato, doveva essere con noi perché si è allenato tutta la settimana e martedì io lo aspetto all'allenamento». Sull'impatto dei nuovi, presente e futuro, Alvini sottolinea: «Quando c'è una dinamica di mercato così importante su tutti i calciatori che hai a disposizione, sia in entrata che in uscita, devi lavorare e ci vuole un at-



Monterisi in azione, a lato mister Alvini

timo di tempo. Non è mettere le mani avanti perché oggi ce la siamo giocata a viso aperto, ma un po' di tempo ci vuole, per arrivare alla giusta condizione fisica». Su Monterisi schierato terzino a destra spiega: «Lo ha fatto anche domenica contro la Juve Stabia, al centro contro Kolo Muani avevo bisogno di un giocatore come Cittadini». In sala stampa anche il capitano, Ilario Monterisi, schierato per necessità in un ruolo atipico per lui, terzino a tutta fascia: «Abbiamo dimostrato di



non mollare mai e di saper essere equilibrati nei momenti di difficoltà. Siamo stati bravi a tenerla aperta fino alla fine ed abbiamo creato l'occasione per pareggiarla». Quello visto nella prima parte di partita non era il passo che ci si aspettava dal Frosinone: «Ci lavoreremo, dobbiamo capire il perché e dobbiamo migliorare in quanto ce ne siamo resi conto anche noi dal campo» spiega il difensore giallazzurro.

Al. Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monterisi in ritardo nell'azione gol, Raimondo lotta

Palmisani 6,5

Esordio in Serie A per lui, che esce a metà strada sul gol di Bremer, ma poi salva alla grande prima su Kalulu, poi su Yldiz.

Monterisi 5

Il capitano si sposta sulla destra della difesa per fronteggiare Yldiz. In ritardo di chiusura su Bremer in occasione del vantaggio della Juve.

Cittadini 5,5

Deve fronteggiare un cliente scomodo come Kolo Muani. Nel secondo tempo gli prende le misure.

Calvani 6

Tra i centrati è il più lucido fino a sfiorare il gol nel finale.

Bracaglia 6,5

Anche per lui esordio in A, Conceicao lo mette in difficoltà, ma nel primo tempo l'unico tiro in porta del Frosinone è il suo.

Cichella 5,5

Altro esordiente nella massima categoria fatica a reggere il confronto con la coppia formata da Locatelli e Douglas Luiz.

Calò 5,5

Nel primo tempo non riesce a mettere in mostra la sua specialità, i calci piazzati. Nella ripresa meglio.

Fini 5,5

Riceve l'eredità di Ghedjemis e la interpreta anche con dei ripiegamenti, ma non riesce ad incidere in attacco.

Schmid 5

Da lui ci si aspetta la giocata di qualità, che però non arriva.

Kvernadze 6,5

Il più vivace, nel finale di primo tempo sfiora il gol e nella ripresa ci prova.

Raimondo 5,5

Unica punta viene schiacciato nella morsa tra Bremer e Kelly, ma lotta fino alla fine.

Masini 6

Alvini lo inserisce per dare maggior nerbo a centrocampi e lui se la cava.

Zerbin 6

Cerca qualche soluzione e in parte ci riesce.

Oyono 5,5

Entra per cercare maggiore dinamismo sulla destra, ma non ci riesce.

Terzic 5,5

Cerca di spingere ma incide poco.

Hasa 6

Entra bene cercando di dare un po' di vivacità nel momento cruciale del match.

Alvini 5,5

Si affida alla vecchia guardia che ha portato il Frosinone in A, ma l'assenza di Ghedjemis gli toglie imprevedibilità. Cerca di intervenire con i cambi. Ha bisogno di rinforzi in attacco.

Beniamino Cobellis

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 39 - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vittorie in trasferta
La Juve e il Milan rispondono all'Inter
di **Bocci, Dalleria, Golia, Graziano**
e **Passerini** alle pagine 32 e 33

Riccione
Scontrino e insulto
«Sputa sulle uova»
di **Maria Vittoria Melchioni**
a pagina 22



Cultura e politica

QUEI DANNI DELLE ÉLITE IGNORANTI

di **Angelo Panebianco**

Ci si lamenta continuamente dell'ignoranza e della superficialità, unite a eccessi di aggressività e, spesso, di volgarità (che sono le compagne dell'ignoranza e della superficialità) che caratterizzerebbero i nostri tempi, che avrebbero ormai irrimediabilmente infettato la nostra vita pubblica. Di volta in volta, se ne attribuiscono le responsabilità ai social, alle carenze del nostro sistema di istruzione, al sistema della comunicazione, eccetera. Ma, per lo più, ci si dimentica di ricordare il ruolo delle élite, di come certe componenti di tali élite contribuiscano a infamare i nostri dibattiti pubblici e ad amplificare quei difetti di cui ci si lamenta. Ci si dimentica del fatto che è fin troppo facile prendersela con l'ignoranza dell'uomo comune. L'ignoranza delle élite, l'ignoranza che in certi casi esibiscono persone che vengono qualificate come appartenenti alle élite, è probabilmente molto più tossica e causa danni maggiori.

Se per ignoranza, in questo contesto, si intende l'assenza di conoscenze adeguate su un qualunque oggetto di interesse pubblico unita all'infondata convinzione di possedere quelle conoscenze e se, per élite, in modo del tutto neutro, si intende l'insieme di coloro che occupano posizioni apicali, di vertice, nelle professioni che più influenzano il pubblico, allora qualcosa di interessante al riguardo si può forse osservare.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Zelensky: un piano di pace con Europa e Usa Russia, code ai distributori: «Situazione tesa»

LA LEADER MOLDAVA SANDU

«Contro Putin servono ancora più sanzioni»

di **Francesco Battistini**

Maia Sandu, presidente moldava: «Le interferenze russe qui sono brutali. Servono ancora più sanzioni contro Putin».

alle pagine 8 e 9

di **Marco Imarisio**
e **Marta Serafini**

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky annuncia un piano di pace. La proposta elaborata con Washington e Bruxelles. Intanto, per l'inverno, Kiev chiede 300 Patriot. Il leader ucraino ha ribadito che votare in tempo di guerra sarebbe uno «tsunami». Si fa sentire il peso del conflitto nella vita quotidiana dei russi. Ci sono code anche di due chilometri ai distributori di benzina.

alle pagine 8 e 9

IL PRESIDENTE PEZESHKIAN

Iran, la spinta al negoziato
«La nostra gente fa fatica»

di **Greta Privitera**

L'Iran «non può continuare il conflitto per sempre». L'avvertimento arriva dal presidente Masoud Pezeshkian. Il leader ha riaperto al Memorandum d'intesa firmato a giugno con gli Stati Uniti, malgrado le riserve della guida suprema Mojtaba Khamenei. «Non c'è una sola clausola che equivalga a una capitolazione» ha detto.

a pagina 6

Il gasolio oltre i 2,2 euro al litro. Le misure del governo. Caccia alle risorse in vista del controesodo

La battaglia delle accise

Taglio prorogato per soli due giorni. Schlein: tassare subito gli extraprofiti

di **Paolo Foschi**
ed **Enrico Marro**

Accise mobili, sconto sul diesel prorogato al 26 agosto: il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti di concerto con il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, ha firmato il decreto. Il maggiore gettito Iva finanzia altri due giorni di riduzione. Il gasolio supera i 2,2 euro al litro. Sul caro carburanti interviene la segretaria del Pd Elly Schlein: «Il governo tassi subito gli extraprofiti».

alle pagine 2 e 3 **Ferraino**

OGGI MELONI AD AMATRICE

I 10 anni dal sisma
Boeri: ridare vita agli spazi storici

di **Simone Canettieri**
e **Virginia Piccolillo**

Amatrice, dieci anni dopo il terremoto. Il viaggio con l'architetto Stefano Boeri nel cantiere per la rinascita. Oggi arriva la premier Giorgia Meloni.

alle pagine 4 e 21

Il caso In cella il titolare del Constellation. Lei è finita in ospedale



Jacques Moretti e la moglie Jessica proprietari del locale di Crans-Montana dove è avvenuta la strage di Capodanno

Crans, Moretti arrestato per violenze sulla moglie

di **Francesca Angeleri** e **Alfio Sciacca**

Jacques Moretti, proprietario del Constellation e uno dei principali imputati per la strage di capodanno a Crans-Montana, è stato arrestato con l'accusa di violenze sulla moglie Jessica. Le ferite riportate dalla donna l'hanno costretta al ricovero in ospedale.

a pagina 18

STOP E MULTA A SEA WATCH

Piantadosi ferma la nave dell'Ong
Nuove tensioni con Berlino

di **Paola Di Caro**

Il ministro Piantadosi blocca la Sea Watch perché «non ha rispettato gli obblighi di legge per le operazioni in mare» e non aver consegnato sei migranti soccorsi alle autorità libiche. La Ong annuncia che farà ricorso: «Non riconosciamo le autorità libiche».

a pagina 5 **Ricci Sargentini**

PARLA ANGELO BONELLI

«Ranucci candidato Avs? Un'invenzione»



di **Alessandra Arachi**

L'ipotesi di Sigrifido Ranucci candidato per Avs? «È una notizia priva di fondamento, totalmente inventata» taglia corto Angelo Bonelli.

a pagina 11

Il filmato choc del clochard ucciso

Caserta, la morte di Guido picchiato in piazza. Le immagini pubblicate sui social

BARCELLONA, IL PADRE

La lotta di Nicola
«Primi segnali di un risveglio»

di **Canello e Parolari**

Apre gli occhi. Ha stretto la mano della madre. Segnali incoraggianti per Nicola Maggiotto, il ragazzo veneto di 21 anni che è stato aggredito a Barcellona.

a pagina 20

di **Piero Rossano**

Nelle immagini postate sui social si vede il corpo della vittima rimbalzare da terra a ogni colpo, privo di sensi, rigido come un manichino. E la feroce indifferenza dell'aggressore, che continua a infierire. Così è morto un clochard in piazza di Sant'Anna nel pieno centro di Caserta. L'aggressore è un ucraino, anche lui senza tetto. Il vescovo: «Questa è una morte che interpella la coscienza di tutti».

a pagina 19

IL SASSOFONISTA LOU MARINI



Prevost «Blues Brothers» negli anni '80

«Al Papa ho dato gli occhiali stile Blues Brothers»

di **Elvira Serra** a pagina 15

NUOVA FORMULA POTENZIATA PER IL TUO BENESSERE URINARIO

Prostamol Oro

PROSTATA E VIE URINARIE

Integratore alimentare con Serenopropin

URIX Pro

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITMEPRO342026



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

R50



Rcultura

Quando Graceland
liberò il Sudafrica

di **CASTALDO e VERONESE**
a pagina 24

Rsport

Juve, debutto timido
e Spalletti striglia Kolo

di **NICCOLÒ MAURELLI**
a pagina 30



Lunedì
24 agosto 2026

Anno 33 - N° 33

Oggi con

Affari&Finanza
in Italia €1,90

L'Europa a Kiev, gli Usa no

Oggi l'Ue e i Volenterosi con l'Ucraina per la festa dell'indipendenza. Disertano i delegati Usa. Zelensky rilancia il piano di pace e si blinda sul voto: "Sotto le bombe sarebbe uno tsunami"

Oggi l'Europa è a Kiev per la festa dell'Indipendenza, il trentacinquesimo anniversario. Ma insieme alla Ue e ai Volenterosi (collegati) non ci saranno i delegati americani Kushner e Witkoff. È stallo del coinvolgimento di Washington nel tentativo di mettere fine all'invasione russa. Resta da capire se si tratti di una frenata temporanea. Intanto il presidente ucraino Zelensky si blinda sul voto: "Sotto le bombe sarebbe uno tsunami". Sul terreno le truppe di Kiev guadagnano terreno, ma il Donbass rimane a rischio.

di **BRERA, DI FEO e MASTROLILLI**
a pagine 2, 3 e 4

Il dilemma americano

di **PAOLO GENTILONI**

Sarà un autunno cruciale per la democrazia americana. Guardando i sondaggi sull'impopolarità di Trump, l'esito delle elezioni di metà mandato dovrebbe essere già scritto e il quadro dell'economia non sembra venire in soccorso al presidente.

a pagina 14

Crans-Montana, Moretti arrestato per violenze sulla moglie Jessica

L'INTERVISTA

Bove: allo stadio per vedere l'Inter dimentico quel rogo



di **TIZIANA DE GIORGIO**
a pagina 9

Jacques Moretti è stato arrestato per violenze sulla moglie Jessica. L'episodio - secondo quanto riferito dalla tv svizzera Léman Bleu e Rts - si sarebbe verificato nella notte tra l'11 e il 12 agosto. La donna sarebbe stata ricoverata in ospedale. I coniugi Moretti, titolari del discobar Constellation di Crans-Montana in cui sono morte 41 persone, sono indagati per la strage di Capodanno, assieme ad altre 14 persone. «Vicenda personale» dicono i familiari a proposito dell'arresto.

di **ROSARIO DI RAIMONDO**
a pagine 8 e 9



Gasolio, misure da controesodo arriva un micro decreto sconto prorogato di un giorno

di **AMATO e COLOMBO** a pagina 19

Sea Watch stop e multa l'Italia sfida le ong tedesche

Il ministero dell'Interno multa Sea Watch e la blocca per 45 giorni. L'ong tedesca con il recupero del 13 agosto di 6 migranti gettati in mare dalla guardia costiera libica avrebbe operato fuori dalle regole non avvisando Tripoli. Berlino avvisa Roma: «Così rompete il Patto».

di **MASTROBUONI, SANNINO e ZINITI**
a pagine 6 e 7

L'umanità tutta insieme

di **CONCITA DE GREGORIO**

In fila alla cassa, una fila lunghissima, ci sono stranieri e persone anziane. Pagano con le monetine, pezzi da cinquanta e venti centesimi, le tengono in mano da molto prima di arrivare alla cassa. Le contano, le ricontano, a volte si sbagliano e la fila si ferma. Mancano dieci centesimi. Cosa lasciamo? Chiede all'uomo la donna che ha la testa coperta dal velo, parlano a voce bassa. Non so. Decidi tu. Il latte? Va bene. Tengono gli occhi bassi. Non si capisce la loro lingua, naturalmente, ma si capisce. Che si vergognano, per esempio, si capisce. Al supermercato sotto casa mia un giorno alla settimana c'è uno sconto per le persone anziane.

a pagina 14

AVOCOM
LAW FIRM

LEGAL VISION. GLOBAL EXECUTION.

Consulenza legale e strategica per imprese, investitori e grandi progetti internazionali.

Riconoscimenti 2026 AVOCOM LAW FIRM - Studio dell'Anno, Diritto Commerciale Prof. Francesco del Bove - Avvocato dell'Anno, Indirizzatori & Costruttori

APPROCCIO STRATEGICO ORIENTATO AI RISULTATI

LONDON • MILAN • INTERNATIONAL NETWORK

www.avocom.co.uk avocom.uk.headquarters@avocom.co.uk

LE IDEE

Basta woke estremo ma mi tengo stretto ciò che ho imparato

di **CHIARA VALERIO**

Della cultura woke mi ha immediatamente convinto l'aver evidenziato quanto le battaglie per i diritti non potessero procedere "in serie", cioè un diritto prima di un altro, ma "in parallelo", cioè un diritto insieme a un altro. Meglio. Un diritto-dovere insieme a un altro diritto-dovere.

a pagina 12



IL RACCONTO

Fridays for future la metamorfosi degli ecoattivisti

di **VIOLA GIANNOLI**

a pagine 10 e 11, servizio di **DI PERI**

UN INEDITO

Marinetti e d'Annunzio amici-nemici

di **GIORDANO BRUNO GUERRI**

Nel 1895 d'Annunzio aveva esaltato il «sentimento della potenza e dell'energia» che sarà una delle anime futuriste. Nel 1897 il ventenne Filippo Tommaso Marinetti si spinse da Milano all'Abruzzo per seguire la campagna elettorale di Gabriele d'Annunzio, candidato alla Camera.

a pagine 26 e 27



OGGI L'INCONTRO CON IL COMUNE
Giorno della verità per lo Spin Time
Gli okkupanti sbarcano in Campidoglio
Bernard a pagina 13



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

San Bartolomeo Apostolo

Lunedì 24 agosto 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 232 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



Avete la faccia come il woke, compagni

Ah, che spettacolo. Dopo dieci anni di dittatura culturale soft, di moralismo da collegio antico, di inquisizione lessicale, ecco che la sinistra mondiale (e quella italiana, sempre a rimorchio come il cane di Pavlov) scopre all'improvviso che il woke (cioè la dottrina politicamente corretta) fa schifo. Oplà. Come se non fossero stati loro a costruirlo, a finanziarlo, a imporlo, a farne la nuova religione di Stato (e di super Stato globale). Ci hanno rinchiusi in una prigione mentale elegante: le parole «giuste», il cinema «giusto», i giornali «giusti», i libri «giusti». Censura travestita da bontà, intolleranza truccata da inclusione, cancel culture presentata come progresso. Chi non si adeguava era fascista, razzista, o quantomeno «problematico».

E adesso, dopo averci ammannito quella minestra per un decennio, vorrebbero far finta di non aver mai tenuto il mestolo in mano. «Contrordine compagni»: ora il politicamente corretto è una esagerazione. Ora bisogna «tornare al realismo». Ora scoprono di aver esagerato e che i confini non sono un'opinione. Che tenerezza.

In Italia è ancora più ridicolo. Da Conte a Renzi è un fuggi fuggi generale. Il Pd, quella gran casa di riposo del conformismo intellettuale, che per anni ha trasformato ogni dibattito in una lezione di catechismo progressista, adesso si scopre «pragmatico».

Repubblica, la cattedra da cui ci venivano impartite le omelie quotidiane su cosa era lecito pensare e cosa no, improvvisamente scopre che forse, forse, ci si è spinti troppo in là. Prima ci dicevano cosa dovevamo pensare. Adesso ci spiegano cosa non dobbiamo più pensare. Stessa arroganza, segno cambiato. Stesso magistero, solo che ora la predicazione è all'inverso.

Siete ridicoli. Esattamente come quei dirigenti del PCI che nel novembre del 1989 fingevano di brindare alla caduta del Muro di Berlino, dopo aver passato quarant'anni a difendere quel sistema con le unghie e con i denti. Almeno allora c'era Cossiga, che ebbe il coraggio di infilzare Occhetto chiamandolo «zombie con i baffi». Un'immagine forte, forse un'esagerazione polemica per un Presidente della Repubblica. E Occhetto, mi fa piacere sottolinearlo, era ed è un uomo dabbene rispetto a questa generazione di invertebrati politici.

I vecchi comunisti mentivano al popolo. Questi mentono anche a se stessi. E lo fanno con la faccia tosta di chi, dopo aver bruciato la casa, si presenta come il pompiere.

Il punto non è che abbiano cambiato idea. Il punto è che fingono di non aver mai avuto quella idea. E mentre fanno la giravolta, pretendono ancora di darci lezioni di morale. Come se dieci anni di terrorismo culturale non fossero mai esistiti. Come se non avessero trasformato le università in seminari laici, i giornali in bollettini di partito, il cinema in propaganda e il linguaggio in un campo minato.

No, cari compagni. Non si cancella così il passato. Non si fa finta di niente. La memoria non è un optional. E l'ironia della storia, a volte, è più crudele di qualsiasi editoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BUFALA DI SIGFRIDO

Quando Ranucci, a proposito del suo attentato, evocava camorra, parti della politica e deep state. Parlava a vanvera? Abboccava alle storie di Valterino? O cos'altro ancora? E ieri il bis: citazione dell'ex Usigrai Beppe Giulietti che a sua volta aveva cucinato un minestrone a base di strage di Bologna, mafia, fascisti, servizi deviati, e di nuovo citazioni assurde di Falcone, Borsellino e Piersanti Mattarella.

DI DARIO MARTINI alle pagine 2 e 3



DI GIANCRISTIANO DESIDERIO

L'eterogenesi dei «valterini» per lanciare il volto di Report

alle pagine 2 e 3

DI EDOARDO SIRIGNANO

L'intuizione di Gasparri: già nel 2023 in Vigilanza parlava di «TeleLavitola»

a pagina 3

DI GIANFRANCO
POLILLO

Ma davvero quella italiana è «la Costituzione più bella del mondo?»

Per Meuccio Ruini la più bella era stata la nordamericana. Ma fu Benigni in uno show su Raiuno a lanciarne il copyright divenuto famoso.

alle pagine 6 e 7

DI FRANCESCA
MUSACCHIO

Spunta la rete per far guidare alla Turchia il Sud del pianeta

Studenti di 40 Paesi lavorano a un programma che arriva fino al 2030. Addestramento militare e gestione dei cantieri navali condivisa.

a pagina 11

DI CONTE
MAX

Un Macron non fa primavera e la Francia non se la passa bene

Il presidente francese non potrà più ricandidarsi dopo due mandati. Il suo Paese non se la passa affatto bene con un'impennata dei tassi.

a pagina 9

DI LUIGI FRASCA

La nave Sea Watch fermata 45 giorni Piantedosi duro «Ha violato le norme»

a pagina 5

DI MATTEO CASSOL

Miracolo di Natale ad agosto: il Pd riabilita il presepe e San Giuseppe in risposta a Giuseppe sul woke

a pagina 4

DI SIMONE BALDELLI

La vera alternativa al woke è la risposta liberale

a pagina 4

POSTICIPO CON LA FIORENTINA

Olimpico sold out per l'esordio della Roma Gasperini cambia poco c'è Molina, dubbio Mora



Pes e Turchetti alle pagine 18 e 19

LAZIO A BOLOGNA

Maxi esodo biancoceleste Gattuso sceglie il silenzio e spera nel colpo Pinamonti



Rocca a pagina 20

LE ALTRE PARTITE

La Juventus espugna Frosinone
Vincenzo Milan, Atalanta e Lecce

Pieretti a pagina 19

FORMULA 1 IN OLANDA

Vince Norris con Antonelli secondo
Le due Ferrari giù dal podio

Cicciarelli a pagina 21

EUROPEI DI VOLLEY

Tutto facile per le azzurre di Velasco
Svezia ko, domani c'è la Slovacchia

Lo Russo a pagina 21

INTAXI:
AL MARE O IN CITTÀ,
SEMPRE CON TE.

Scarica l'App numero 1
in Italia per muoverti in taxi.



SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

FORMULA POTENZIATA
Prostamol Oro
PROTEGGE LA VIE URINARIE
Integratore alimentare
a base di Sereno Repens
50 capsule
500 mg di Sereno Repens
per capsula

NUOVA FORMULA POTENZIATA
PER IL TUO BENESSERE URINARIO

Sereno
repens
+ URIX Pro

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti
di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.
ITMEPRO342026

Francesca Licari — p. pag. 3



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Italia Oggi Sette

Il contratto di lavoro part time

Il rapporto a tempo parziale si rinnova e diventa più flessibile: tutte le novità del 2026

DECRETI E LEGGE
Il contratto di lavoro part-time si rinnova e diventa più flessibile. La riforma del 2026 lo sta trasformando in uno strumento per conciliare lavoro e famiglia, accompagnare i lavoratori anziani verso la pensione e favorire contemporaneamente l'ingresso dei giovani. L'aspetto più interessante è probabilmente il fatto che la flessibilità dell'orario sta diventando una delle principali leve con cui cercare di adattare il lavoro alle diverse fasi della vita e relativi problemi di gestione familiare e personale. La prima novità riguarda i lavoratori con almeno tre figli conviventi, ai quali viene riconosciuta una priorità nella trasformazione del rapporto da tempo pieno a part-time. Ma ancora più interessante è la nuova staffetta generazionale: chi è vicino alla pensione può ridurre l'orario dal 25 al 50%, mantenendo una protezione contributiva, a condizione che l'impresa

Nell'inserito da pag. 35

Il part-time si fa sempre più flessibile. Con il riconoscimento da un lato, di una corsia preferenziale ai lavoratori dipendenti genitori con almeno tre figli conviventi che chiedono di ridurre l'orario di lavoro; dall'altro, aprendo la strada (per ora a titolo sperimentale) a una forma di part-time incentivato per i lavoratori prossimi alla pensione, collegata all'ingresso in azienda di giovani a tempo pieno e indeterminato.

Ciriali nell'inserito da pag. 35

IO Lavoro

Lavoratori stranieri introvabili per le imprese

da pag. 41

Affari Legali

Specializzazioni forensi: la riforma punta a rilanciarle

da pag. 29

Detrazione dell'Iva, tempi lunghi: fino a tre anni per recuperarla

Ricca da pag. 8



Si può coniugare la vita e il lavoro

DI MARINO LONGONI

Il part-time non è più soltanto un modo per lavorare meno. La riforma del 2026 lo sta trasformando in uno strumento per conciliare lavoro e famiglia, accompagnare i lavoratori anziani verso la pensione e favorire contemporaneamente l'ingresso dei giovani. L'aspetto più interessante è probabilmente il fatto che la flessibilità dell'orario sta diventando una delle principali leve con cui cercare di adattare il lavoro alle diverse fasi della vita e relativi problemi di gestione familiare e personale.

La prima novità riguarda i lavoratori con almeno tre figli conviventi, ai quali viene riconosciuta una priorità nella trasformazione del rapporto da tempo pieno a part-time. Ma ancora più interessante è la nuova staffetta generazionale: chi è vicino alla pensione può ridurre l'orario dal 25 al 50%, mantenendo una protezione contributiva, a condizione che l'impresa

continua a pag. 11



Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!



FINANZA
ALL'IMPRESA

FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI

FACTORING
ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>